ANNO 2 - N. 45 - 25 AGOSTO 1972 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

MENELIK

il settimanale eroticomico

45

LETTERE DIROTTATE:
CLAUDIA MORI
ADRIANO CELENTANO

Aslan

SUPERSEX
ATTI OSCENI IN GIARDINO PUBBLICO

CATERINA CASELLI

NUDA!

AIUTO, SALAME IN MARE!

Quando un tizio nuota male, si dice che nuota come un « gatto di piombo ». Intendendo, così, che noi miciazzi siamo la negazione del nuoto. Balle! Nuotiamo mal volentieri. Questo sì. Perché a nuotare si fa più fatica che a camminare. Ma quando è indispensabile, diamo dei punti a Novella Calligaris. La « star » delle piscine nazionali. Prendete, per esempio, il caso mio. Sabato scorso, la signorina Dallavia, che da un po' di tempo ha cura di me, mi ha portato a Riccione. Lei dice che va matta per il mare, non tanto per i bagni, quanto per il pesce. « A me — ripete — se mi levate il pesce mi togliete la vita! ». Infatti, quando ce l'ha, dovreste provarvi a levarglielo! Sentireste dei ruggiti in confronto ai quali quelli di una leonessa in calore diventano scorreggette di neonato. Comunque, eccoci a Riccione. Non siamo ancora arrivati, si può dire, che lei è già in due minipezzi, sulla spiaggia. Per fare un po' l'eccentrica, mi tiene fra le braccia. Faticando, gattazzo come sono. Sulla spiaggia, comincia a andare su e giù. E intanto, con occhi saettanti, considera, valuta e soppesa la consistenza pisellica dei bagnini circostanti. Finalmente ne vede uno che, a giudicare dal bozzo, ne ha per dieci trapianti. Si ferma, lo avvolge in uno sguardo di fronte al quale un laser fa ridere, e gli dice: « Scusi, vorrei fare un giro in barca. Mi ci porta? ». « Ma come no! — fa lui. — Sono qua per questo. Ci portiamo anche il gatto? ». « Certo! Non dà mica fastidio! ». Ci imbarchiamo. Mentre lui ci dà dentro coi remi, lei dice: « Che bel mare! ». E voi immaginate che, così dicendo guardasse il mare. Invece teneva gli occhi inchiodati sul bozzo. Poi, quando siamo un bel po' al largo lei dice: « Scusi se mi metto in libertà, ma voglio godermi il sole! ». Così dicendo, via lo slippino e il reggipetto. E se lei si gode il sole, il sole si gode lo spettacolo di due tette che la Centrale del Latte è uno scherzo e di una filippa che per colore e densità pilifera sembra mia sorella. A questo punto, il bozzo sobbalza e guizza. « Si metta pure in libertà anche lei... » gorgoglia la signorina. Lui esegue. Lei contempla il dardo a bocca aperta, quindi sussurra: « Nespole! Hai mai provato a metterci la vela? ». « No — fa lui — perché per la vela ci vuole il permesso della Capitaneria ». Dopo di che, la mia signorina (ch'è professoressa di francese) esclama: « Mais oui! Je le reconnais! C'est le fameux saucisson en barque! » (Lo riconosco! E' il famoso salame in barca!). Quindi, con gli occhi rossi come catarifrangenti e i canini allungati come quelli del barone Drakula, si lancia sull'oggetto delle sue brame. Con mossa tanto violenta e repentina, che la barca, sbilanciata, si rovescia. E vi assicuro, cari a-MICI, che se i gatti, al momento opportuno, non nuotassero benissimo, non sarei qui a raccontarvi l'accaduto.

FOTO-FACCENDE DOMESTICHE DEI LETTORI

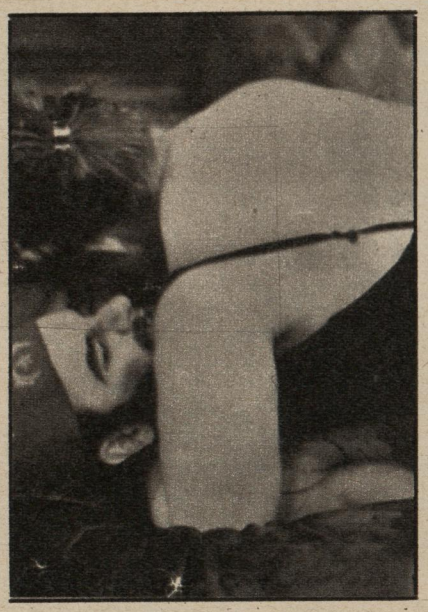
UN NUDO UNA STORIELLA

Inventate le storielle e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni storiella verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

LA SCOPERTA DEL SESSO

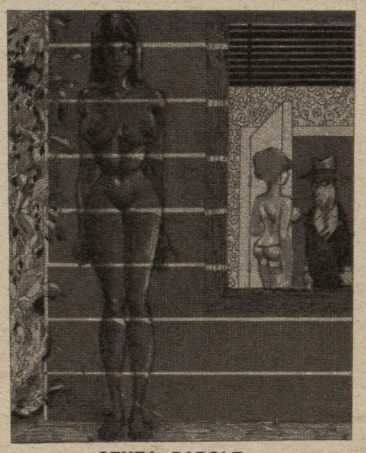
Sono un italo-turco. Ho sessant'anni e mia moglie Elena sessantacinque. Siamo sposati dal 1930. La cosa curiosa è che, fino a quando non abbiamo comprato il vostro giornale e letto una fotovicenda, non sapevamo nulla del sesso. Pensate un po' che mia moglie era ancora vergine! Per anni, la sera, leggevamo il nostro giallo e ci davamo un bacetto: questa era la nostra vita sessuale! Ora abbiamo capito anche perché non abbiamo mai avuto figli e ne desideravamo tanto uno! Comunque, tornando al presente, appena letta una fotofaccenda abbiamo capito tutto e finalmente ora so che per far l'amore come tutti gli altri serve una macchina fotografica. E così mi precipitai a comprare tutto: macchina, autoscatto, pellicole! E da quel momento siamo una coppia felice: appena udiamo il caratteristico rumore dell'autoscatto in funzione, la mia piccolina mi zompa addosso e ogni sera conosciamo i paradisi dell'estasi. Quanto tempo buttato!

K.O. (Roma)



POTREBBE PRESTARMI UNO DEI SUOI GALLEGGIANTI, SIGNORINA?

... E QUESTO E' IL MIO ARCHIVIO, SIGNORINA!



SENZA PAROLE

E C'ERA BISOGNO DI PORTARMI SULLE MONTAGNE RUSSE PER OTTENERE QUESTO?

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1128.

La Georgia è la terra degli uomini longevi, forse per il grande consumo di yogurt che si fa da quelle parti, e il vecchio Ivan Ivanovic celebrava il suo compleanno in mezzo a uno stuolo di figli, di nipoti, di bisnipoti e pronipoti che da soli rappresentavano la maggioranza degli abitanti del villaggio. Tra i festeggiamenti organizzati in suo onore c'era anche una danza popolare condotta da graziose contadinelle, e fra le graziose contadinelle c'era Sonia, la più bella ragazza del villaggio, che faceva ondeggiare la gonna mostrando le gambe fino all'inguine e agitava le braccia aprendo la scollatura fino all'ombelico.

Il vecchio Ivan Ivanovic guarda affascinato tutte quelle procaci grazie con gli occhi fiammeggianti e il labbro atteggiato al sorriso, poi scuote la testa con una punta di rammarico e dice: « Eh, se avessi di nuovo ottant'anni »!

1129.

L'altro giorno ho ritrovato le lettere che mi aveva scritto una ragazza durante una nostra relazione, e ho visto che bastava leggere la prima riga di ogni lettera nell'ordine in cui erano state spedite per capire come era andata la relazione. Ecco qui:

Caro signor Rossi.
Caro Giovanni.
Caro Nanni.
Nanni caro.
Tesoro mio.

Magnifico fusto, grande insaziabile amore della vita mia.

Tesoro mio.
Nanni caro.
Caro Nanni.
Caro Giovanni.
Caro signor Rossi.

1130.

Le ragazze del sud parlano con una cantilena così dolce, così armoniosa e così lenta che quando hanno finito di dire che loro certe cose non le fanno, in realtà le hanno già fatte.

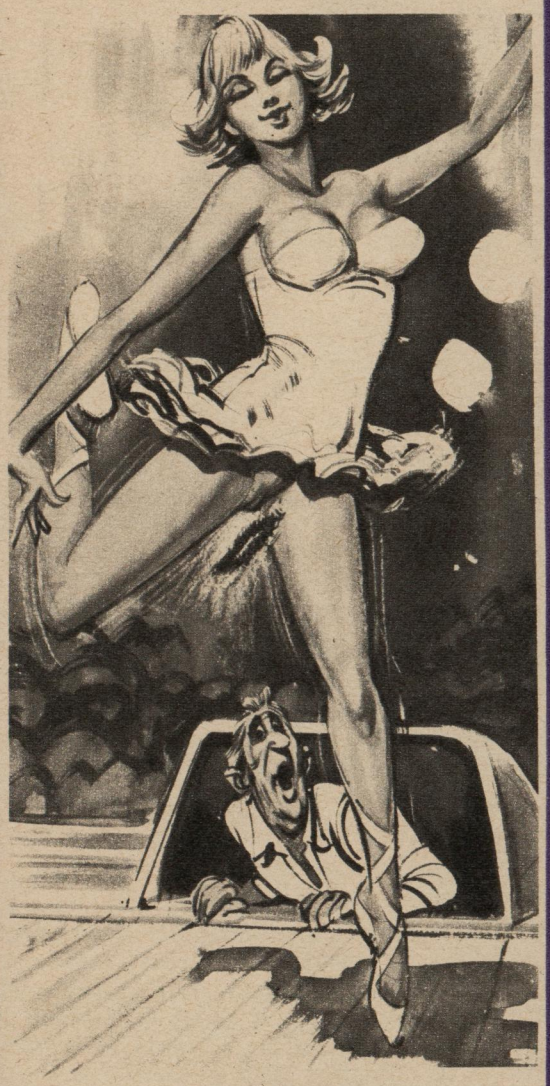
1131.

Dialoghi fra signori di mezz'età:

« Io sono sposato da vent'anni e tiriamo avanti abbastanza bene. Due volte alla settimana passiamo la serata fuori casa, con cena al ristorante, visitina in un night, e poi grandi scopate per tutta la notte! ».

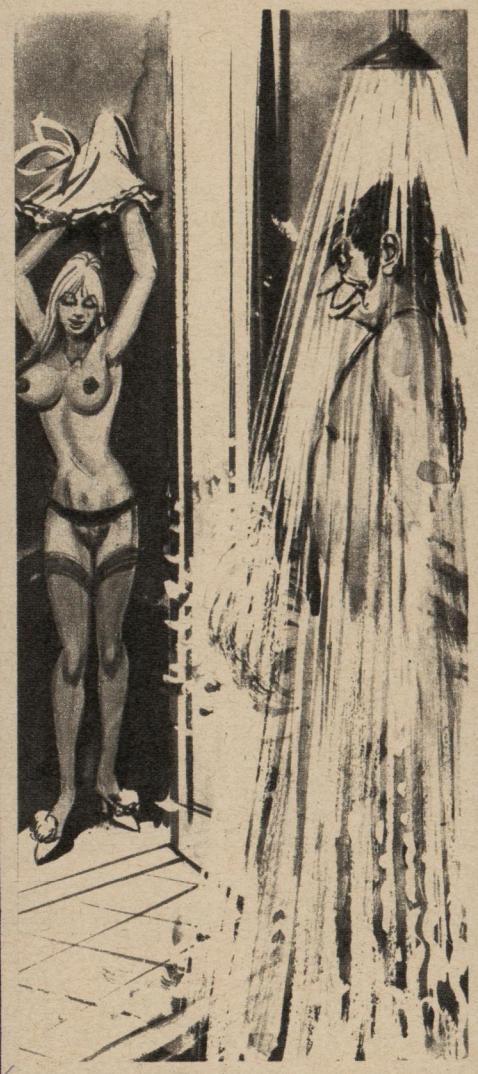
« Accidenti! Pare quasi incredibile! ».

« Infatti. Ma noi abbiamo un trucco. Vedi, lei esce il martedì sera e io invece il venerdì sera ».



SENZA PAROLE

SENZA PAROLE



SENZA PAROLE

QUANTO LE HAI DATO DI MANCIA?

QUANTI SEMI DI GIRASOLE MI DAI SE NON LO DICO A TUO MARITO?

LETTERE DIROTTATE

"...CLAN CHE ABBAIA NON MORDE, COME TU SAI..."

Milano

Amatissima,

non vedo l'ora di raggiungerti a Riccione. Qui fa un caldo talmente fottuto che sudano anche i ventilatori. Quello che ho in ufficio, per esempio, si rifiuta di girare. Ma per fortuna mi girano talmente le balle, che un po' di refrigerio lo provo lo stesso. Il mio vertiginoso giramento di balle è provocato, soprattutto, dalla faccenda del « Clan ». Dai e dai, ho deciso finalmente di scioglierlo. Anche perché, col caldo che fa, tutto si scioglie più facilmente. Come sai, volevo già scioglierlo tre anni fa, quando quel traditore di Don Backy cominciò ad abbaiarmi addosso tutte quelle accuse. Ma siccome « clan che abbaia non morde », continuai a tirare avanti la baracca. Ora basta, però! Il mio obiettivo, ormai, è il cinema. Voglio diventare il Sinatra italiano. Anche se l'altro giorno, un giornalista maligno (che se lo incontro gli rompo la faccia) ha scritto: « In America, con Frank Sinatra, in Italia con Adriano si latra ». Appena sistemato il « Clan », vengo. E siccome sai che quando vengo canto, appena senti cantare sono io.

Tuo Adriano

PS - Da' ai bambini qualcuno dei miei famosi 20.000 baci.

Riccione

Mio odorato,

(ti chiamo così perché, l'altro giorno, in una rivista, ho letto che l'amore sta soprattutto nell'olfatto) mentre da una parte sono felice, dall'altra sono triste. Non fare gli occhiacci, gelosone! Come potrei essere felice, in tua assenza, dalla parte che pensi tu? Intendevo dire che mentre da un lato sono contenta che tu ti liberi del « Clan », con tutti i grattacapi che ti dava, dall'altro mi dispiace, perché con la fine del « Clan » finisce la nostra spensierata primavera. Comunque, ti do una bella notizia. Ieri mattina, mentre faceva il bagno, il nostro Giacomino è andato sott'acqua e siccome non sa ancora nuotare, ha cominciato a bere, facendo « glouk-glouk-glouk ». « Somiglia già tutto al suo papà! » ha detto il bagnino, tirandolo su. Non è una bella soddisfazione? Dieci minuti dopo, Giacomino stava già benissimo e giocava allegramente al pallone. Vieni presto. Quando verrai tu, verrò anch'io. A prenderti alla stazione.

Tua Claudia

PS - Ti allego una bella fotografia dell'onorevole Malagodi. Così ti vengono in mente le tasse, le balle ti girano ancora di più e provi più refrigerio.

(Telegramma lettera)

« Assatanato gelosia retrospettiva proibisco modo assoluto Giacomino giocare calcio punto gioco calcio ricordami innominabile attaccante virgolette Roma virgolette teco notoriamente legato prima nostro convolamento nozze punto unico gioco concesso Giacomino est lippa punto compiacciomi per glouk glouk punto ritratto Malagodi avuto effetto soddisfacente punto Adriano »

(Telegramma lettera)

« Tuo flashback gelosia offesami punto mio legame con innominabile attaccante virgolette Roma virgolette est foglia morta in bosco passato punto in mio bosco presente tu sei unico et solo punto ripetoti virgola fra l'altro virgola che innominabile calciatore virgola pur essendo professionista pallone virgola raramente riusciva segnare punto domani scopo giramento et refrigerio spediscoti foto ministro finanze Valsecchi punto bambini invianoti ultime rimanenze famosi ventimila baci punto Claudia ».

Milano

Tutta mia,

ti chiedo scusa per il raptus di retrogelosia, ma tu sai che sono del Capricorno. Anzi, giorni fa, l'astrologo che cura gli oroscopi in un noto settimanale, ha scritto testualmente: « E' difficile trovare un Capricorno più Capricorno di Celentano ». E ti confesso che la frase mi ha accelerato (Malagodi e Valsecchi a parte) il giramento di balle. Perché Capri mi sta bene, ma il corno no! (Appena incontro lo astrologo gli rompo la faccia). Tornando a noi, il Capricorno è proprio il segno della gelosia. Quindi, sono giustificato. Certo, qualche volta esagero. Lo ammetto. Per esempio, l'altro giorno, ho incontrato un amico che se ne andava verso la stazione con la valigia. « Parti? » gli ho chiesto. « Sì! » mi ha risposto. « E dove vai di bello? » « A Napoli ». Niente di straordinario, vero o no? Eppure, gli ho mollato subito due schiaffoni. «Ma... perché?» ha fatto lui, con due occhi grandi così. « Perché, stando al proverbio, se prima vedi Napoli poi vedi Mori. E per me, di Mori, c'è soltanto la mia Claudietta! Purcon, vigliacc, mascalsun! » Poi, sai come sono fatto, ho capito che avevo torto, gli ho chiesto scusa e abbiamo bevuto insieme. Ad ogni modo, a prescindere dalla gelosia congenita e dall'impulsività, sta' tranquilla che sto tranquillo perché sono sicuro che tu a Riccione te ne stai tranquilla ad aspettarmi. Ti saluta caramente Caterina Caselli, la quale è sempre più entusiasta di Sugar. Tanti baci a te e ai bambini.

Tuo Adriano

PS - A proposito! Ricordi che t'ho scritto che se avessi incontrato il giornalista del « si latra » gli avrei rotta la faccia? Bè, l'incontro c'è stato. Ma non era un giornalista. Era una giornalista! Così, non gliel'ho potuta rompere. Anche perché sposata con prole.

Riccione

Mio diletto,

(ma non solo di letto, perché sai bene che sono una sentimentalona e ti amo anche in piedi) vabbè che sei del Capricorno, ma ti devi controllare! Lo so. Il tuo ideale è diventare il Sinatra italiano, in tutto e per tutto. E Sinatra, oltre a servirsi dei gorilla, è un tipo piuttosto manesco. Ma anche a lui non sempre gli va bene. Infatti, una quindicina di giorni fa, siccome rompeva l'anima alla gente, in un night di Montecarlo, gliele hanno suonate. E per la prima volta, mentre gli altri suonavano, lui non cantava. Quanto a me, sta' tranquillo che sto tranquilla. Nonostante la tua lontananza, più lunga del previsto, mi costringa, certe notti, ad usare la borsa del ghiaccio. Quando ti decidi a venire? La gente, qui, comincia a trovare strana la tua assenza. Ieri mattina, sulla spiaggia, una signora che ha l'ombrellone vicino al nostro, mi ha detto: « Ma sa che suo marito è un gran bel tipo! C'è lentano, c'è lentano e invece non c'è mai! » Con l'aria di fare la spiritosa, sprizzava malignità. Quindi, ti prego! Sistema, una buona volta, la faccenda del « Clan » e corri da me. Ti bacio assieme ai bambini.

Tua Claudia

PS - Quando vieni, porta un po' di dischi per il nostro bagnino. E' un bravo ragazzo. E' un appassionato di dischi. La sera, se ne sta in casa e la moglie glieli fa girare.

(Telegramma)

« Domani pomeriggio dopo seduta Sugar vengo punto Adriano ». ■

CLAUDIA MORI
ADRIANO CELENTANO

Le grandi esclusive di

MENELIK

DOMANDE SUL SESSO A "RISCHIATUTTO"?

ROMA - Siamo in grado di offrire questa settimana ai nostri lettori una ghiottissima primizia: dal prossimo autunno alla popolarissima trasmissione televisiva di « Rischiatutto » saranno ammesse anche domande sul sesso. Anzi, il sesso potrà costituire materia primaria per il candidato campione, e ciascun concorrente dovrà vedersela con quiz che avranno attinenza con la sfera erotica.

La decisione, oseremmo dire « storica », è stata presa al termine di una infuocata riunione che ha avuto luogo tra i sommi dirigenti di Via Teulada. Taluni funzionari assicurano di avere udito, da dietro l'uscio, la voce del direttore generale Bernabei che urlava: « No, l'uccello di Cesare no! Questo mai! ».

Incuriositi i funzionari si sarebbero messi a origliare e da qui è scaturita l'indiscrezione che ci permette oggi di rivelare quali saranno le domande-base su cui verteranno i quiz sul sesso. Data l'irremovibile opposizione di Bernabei, la domanda su Cesare sarebbe stata scartata. Tra i « quiz » ammessi figurerebbero invece i seguenti:

— Pipino il Breve era un mini-dotato?
— Napoleone aveva l'ejaculatio precox?
— Hitler era un masturbatore?
— Sodoma e Gomorra, secondo la Bibbia furono distrutte dal fuoco divino per gli atti contro natura commessi dai suoi abitanti. Per trecentomila lire vogliamo sapere: quanti furono i sodomizzati, come si chiamava l'uomo che per primo commise l'atto contro natura e che cosa urlò il primo dei sodomizzati mentre stava subendo la violenza, se violenza ci fu.

— Nel filmato si vede una coppia che sta facendo l'amore. Per mezzo milione vogliamo sapere in quanti modi possono congiungersi carnalmente un uomo e una donna e chi fu il primo che inventò la posizione denominata « la pecorina ».

— La fotografia mostra alcune donne in atteggiamento cosiddetto « saffico ». Per un milione vogliamo sapere: qual era la particolarità erotica in cui eccelleva la poetessa di Lesbo; quanti centimetri misurava la sua lingua in estensione; qual era il nome dell'uomo che per possederla si travestì da donna e passò una notte con lei, rimanendo invece da lei posseduto.

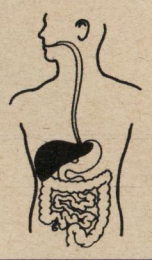
Queste, grosso modo, le domande che in genere verranno fatte ai concorrenti. Nel numero di prova si sarebbe intanto verificato tra Mike e il concorrente il seguente dialogo.

Mike - Il tempo è scaduto, signor Bignardi, lei non mi ha saputo dire il nome scientifico dell'organo sessuale femminile.

Bignardi (*con evidente disappunto*) - Minchia!

Mike (*dopo aver consultato febbrilmente gli esperti*) - Peccato signor Bignardi, mi dicono che «minchia » è l'organo maschile!

FEGATI SOLITARI



Inventate le inserzioni e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni inserzione pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

● *PUGILE professionista organizzerebbe incontro in sei riprese minuti quindici cadauna con prosperosa bionda preferibilmente professionista anche lei. Permessi esclusivamente colpi bassi, al di sotto cintura.*

● *PASSEGGIATRICE madre incontrerebbe signore media età anche evirato ma gentile affettuoso molto generoso disposto accasarsi e dare nome a figlio di puttana.*

● *RAPPRESENTANTE esclusivo per l'Italia TAMPAX assumerebbe immediatamente tredici mensilità rimborso spese anticipato ragazze con ciclo mestruale particolarmente lungo (almeno 20 giorni) disposte viaggiare per dimostrazioni prodotto.*

● *DATTILOGRAFA bellissima maggiorata anche un po' puttana e disposta a tutto ma solo undici parole al minuto cerca impiego presso libero professionista balbuziente.*

● *GIOVANE sartina smarrita borsa cucito impossibilitata continuare lavoro indipendente prega restituire almeno ditalino.*

● *PROPRIETARIO rinomata fabbrica vernici & affini assumerebbe giovane ragazza piacente disinibita per farne di tutti i colori.*

● *A INTRAPRENDENTI pizzaioli desiderosi aprire veramente grossa pizzeria offresi grande complesso tedesco nato durante ultimo conflitto mondiale completo di forni perfettamente funzionanti. Desideransi referenze appartenenza razza ariana. Indirizzare fermo posta Dakau.*

● *AMMINISTRATORE grande ditta londinese produttrice dolci scherzosamente soprannominato da amici pazzerelloni « Mostro di Londra » regalerebbe grande assortimento caramelle a bambine che frequentano al massimo secondo anno asilo.*

● *TRENTENNE alto distinto contatterebbe trentanovenne piacente per fare sessantanove in due.*

● *VAMPIRO cerca cane che lo aiuti a rapinare Banca del Sangue. In cambio offre ospitalità durante la preparazione del colpo in ossario cimitero.*

IO CI PROVO... SE TUTTO VA BENE CRISTIANA ME LA PAPPO IO!

MI DISPIACE, GIOVANOTTO, MIA FIGLIA HA UNA GROSSA DOTE E LEI, INVECE, NON E' DOTATO PER NIENTE...

E SE IO STARO' COSI' PER UN ALTRO MINUTO VUOI DIRE CHE TI SPOGLIERAI, CARA?

SE LA TIRO FUORI DALLE SABBIE MOBILI, FARA' CON ME LA SUA BUONA AZIONE?

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1132.

Compare Turiddu faceva il marinaio sopra un mercantile e un bel giorno tornò al natio paesello, dopo un lungo viaggio, e trovò la moglie che allattava un bambino di un mese.

« Chi fu? » si mise a urlare in preda a una furibonda gelosia.

« Chi fu? Forse quel fetentissimo amico mio che si chiama Rosolino? »

« No », gli rispose la moglie.

« Allora il mio amico Vitaliano? »

La moglie scosse la testa.

« Allora il mio amico Gesualdo? »

« Il tuo amico questo, il tuo amico quell'altro», sbottò la moglie. « Ma che cosa credi, che io non abbia degli amici per conto mio? »

1133.

Il grande seduttore aveva portato la sua ennesima conquista in un accogliente alberghetto di periferia, ma le loro effusioni erano disturbate da gemiti e voci di donna che provenivano dalla camera accanto. Sembravano proprio due ragazze che facessero l'amore fra loro, e dopo aver pazientato un po' di tempo il grande seduttore, vedendo che i rumori distraevano la sua conquista, si scioglie dal complicato abbraccio con cui la teneva nel letto e le dice: « Scusa un attimo, vado di là a far finire questa storia! ».

Passa un quarto d'ora passa una mezz'ora e la donna comincia a seccarsi, ma tutto a un tratto il grande seduttore rientra con un radioso sorriso.

« Avevi detto che andavi un momento di là a farle smettere, e invece ci hai messo mezz'ora », si lamenta la donna.

« Hai ragione, tesoro », risponde il grande seduttore, « ma intanto erano in tre invece che in due... e poi capisci che con quel tipo di donne è un pochino più difficile... ».

1134.

« Mamma, mamma », grida Pierino rientrando in casa dal giardino dove stava giocando. « Mi sono fatta la bua qui ». E porge un dito alla mamma che glielo bacia per fargli passare la bua.

Dopo un po': « Mamma, mamma », grida Pierino correndo di nuovo in casa. « Mi son fatto la bua qui ». E mostra il ginocchio. La mamma glielo bacia e Pierino torna a giocare.

« Mamma, mamma », grida per la terza volta. « Mi son fatto la bua qui ». E questa volta indica il cavallo dei pantaloncini. E la mamma sovrappensiero: « Più cresci e più diventi come tuo padre! ».

ADESSO ALLARGHI LE GAMBE, CHE MISURIAMO UN POCHINO I RIFLESSI...

NUVOLA ROSSA RISPONDE CHE SE TU QUANDO LO INCONTRI GLI ROMPI IL MUSO LUI TI ROMPE...

RICORDATI CHE ANCHE SUL SOFFITTO C'E UN BUCO DA TURARE!...

AGGIORNATI, LUISA... LA CODA DI CAVALLO NON VA PIU' DI MODA!

ALLORA, VEDIAMO UN PO': SALUTARE I CUGINI A VENEZIA, PORTARE UN RICORDINO ALLA NONNA... POSSIBILE CARA CHE NON RIESCI A RICORDARE CHE ALTRO TI HA DETTO LA MAMMA?

ZUPPA DI MARE

di BLOTZ

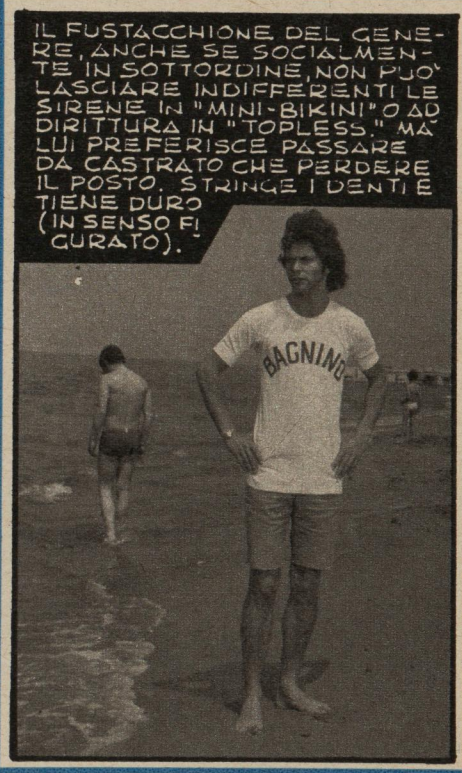
SUPERSEX E LE SORELLE FREGAPIANI

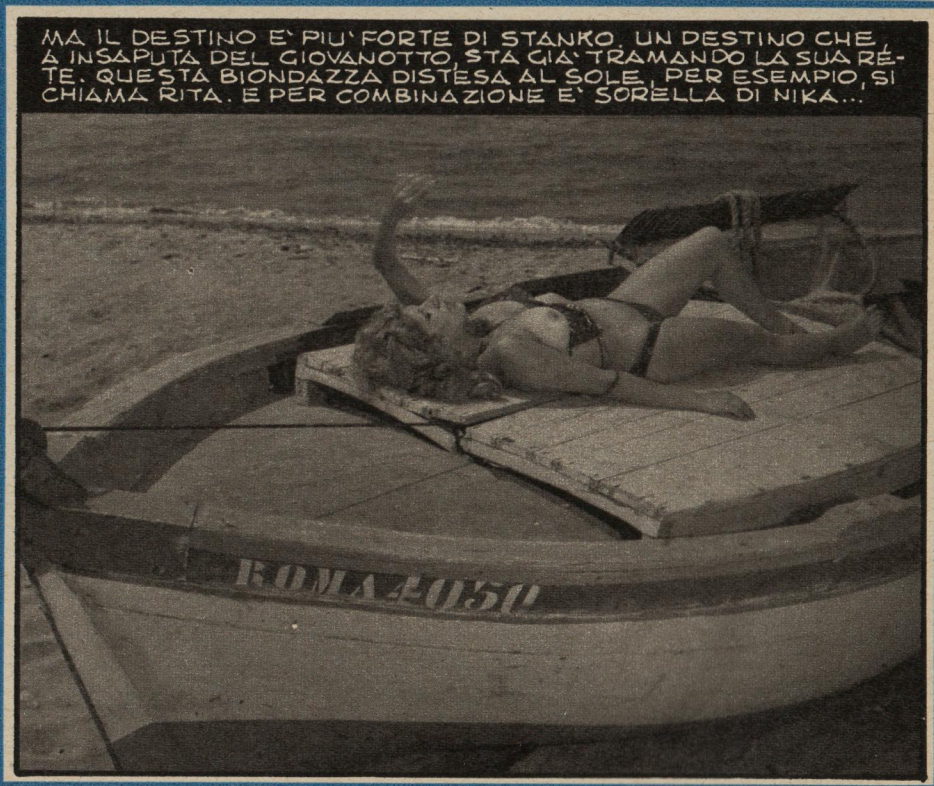
SECONDA PUNTATA

ATTI OSCENI IN GIARDINO PUBBLICO

RIASSUNTO DELLA PRIMA PUNTATA: *Supersex, inviato sulla Terra da Sukamel, Signore del remoto pianeta Coiton, per una missione « top-secret », si dava un gran da fare ma girava, purtroppo, a vuoto. Rendendosene conto, i dirigenti coitoniani gli conferiscono altre, importanti ultrafacoltà. Mediante le quali, trova, finalmente, il bandolo dell'intricata matassa. Si tratta di una misteriosa « parola-arma » con la quale il pianeta Nerkion potrebbe annientare, all'ora X, l'odiatissimo Coiton. E' una parola di 5 lettere. Ne sono depositarie, lettera per lettera, le cinque sorelle Fregapiani. Sottoponendo a « ricatto erotico » la prima sorella, Nika, Supersex le estorce la prima lettera: « A ».*

LE INDAGINI SUI CITTADINI AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO SONO DI MODA. QUALCUNO SI E' PRESO LA BRIGA DI INDAGARE ANCHE SUL COMPORTAMENTO IN SERVIZIO DEL POLIZIOTTO STANKO MAY. VIENE A GALLA, CHISSA' COME, LA STORIA DELLO "SBATTI-PARTY" CON NIKA FREGAPIANI, AI GIARDINI, "ATTI OSCENI IN GIARDINO PUBBLICO". STANKO NON SI STANCA DI RIPETERE AI SUOI SUPERIORI CHE "PROPRIO NON RIESCE A CAPIRE COME GLI SIA CAPITATA UNA COSA SIMILE". E' VERO! LUI NON SA DI ESSERE STATO SOLTANTO IL PRESTA-PISELLO DI SUPERSEX. COMUNQUE, LE SUE PROTESTE SONO VANE. PER ESSERE ENTRATO IN UN CORPO, VIENE DIMESSO DAL CORPO. NON GLI RESTA CHE CERCARSI UN'ALTRO LAVORO.





ANCHE A LEI, IN PUNTO DI MORTE, IL PADRE JOHN FREGAPIANI, CELEBRE SPIA AL SERVIZIO DEL PIANETA NERKION, HA MORMORATO ALL'ORECCHIO UNA DELLE CINQUE LETTERE CHE COMPONGONO LA MICIDIALE PAROLA "ANTICOITIANA" ALLA CUI RICERCA SUPERSEX LAVORA INDEFESSAMENTE. E' MOLTO PROBABILE, PERCIO', CHE ANCHE L'INVIATO DI SUKAMEL SI TROVI NEI PARAGGI, SOTTO SEMBIANZE ASSOLUTAMENTE IMPREVEDIBILI ED INNOCUE...
DITE LA VERITA'! NON VI SEMBRA POSSIBILE CHE QUESTA VECCHIA DAMA, CHE SEMBRA USCITA DA UN ALMANACCO OTTOCENTESCO, POSSA OSPITARE, COME "C.T." (CONTENITORE TATTICO) LA FORMIDABILE CARICA "COSMOEROTICA" DEL COITONIANO E, AL TEMPO STESSO, UN IMPLACABILE MORALISMO! SEMBREREBBE IMPOSSIBILE ANCHE A NOI, SE INVECE NON SAPESSIMO CHE E' COSI'!

MA GUARDA QUELLA SVERGOGNATA! ORA LA SISTEMO IO!

IL DESTINO DI STANKO STA PRECISANDOSI.

SI COPRA, BRUTTA SPUDORATA! LA SPIAGGIA E' GIA' ABBASTANZA INQUINATA ANCHE SENZA DI LEI!

MA CHE VUOLE! CHI LA CONOSCE?! SI TOLGA DAI PIEDI! BAGNINOOO!

CI SIAMO! DOPO L'ASTUTA TATTICA DI AVVICINAMENTO, SUPERSEX STA PER ASSICURARSI UN "PENETRANTING-PEA" (PISELLO-PENETRATORE) LA CUI EFFICIENZA HA GIA' SPERIMENTATO CON LA SORELLA FREGAPIANI N°1. STANKO, IGNARO, ACCORRE AL RICHIAMO DELLA RAGAZZA...

TRNSFERKATZ!

LA SMETTA DI MOLESTARE LE BAGNANTI! E' GIA' LA QUARTA VOLTA CHE GLIELO DICO!

FARO' RICORSO ALLE AUTORITA' COMPETENTI! MIO MARITO E' AMICO DI UN CUGINO DI VANVANI!

L'OPERAZIONE "S.D.P." (SCAMBIO DELLA PERSONALITA') SI E' COMPIUTA REGOLARMENTE. DENTRO LA VECCHIA E' PASSATO STANKO, DENTRO STANKO C'E' SUPERSEX.

PORCA MISERIA! MI HA INCASTRATO UN'ALTRA VOLTA!... E ORA... SE MI ANNEGA QUALCUNO?

NON CI FACCIA CASO... E' PARENTE DELLA MERLIN E VUOLE MORALIZZARE UN PO' TUTTO...

STANKO-SEX, COME VEDETE, PARTE SUBITO IN QUARTA. D'ALTRONDE, PER QUANTO CERCHI DI DARSI UN CONTEGNO (NEI LIMITI DI UNO SCOSCIAMENTO BALNEARE) RITA AVVERTE GIA' NEI PRECORDI SUBOMBELICALI LE PRIME SCOSSE DELL'"UTERMOTO" (TERREMOTO UTERINO) PROVOCATO DALLE RADIAZIONI EROTICHE EMANATE DA SUPERSEX. CINQUE MINUTI DOPO, I DUE SONO GIA' SUL RETTILINEO FREGHISTERICO.

SU RICHIESTA DELLA RAGAZZA, IL BAGNINO SUPER ACCOMPAGNA RITA A VISITARE IL REPARTO RIANIMAZIONE DELLO STABILIMENTO.

E' BEN ATTREZZATO! LEI E' UN BUON RIANIMATORE?

SILENZIO SI RIANIMA!

SE IL SERBATOIO E' VUOTO IL TUBO NON FUNZIONA

ME LA CAVO! SPECIALMENTE COL TUBO! ORA, SE PERMETTE, GLIELO DIMOSTRO.

LEI, NATURALMENTE, PERMETTE, DOPO AVER CONSTATATO, IN FASE PRELIMINARE, CHE IL SERBATOIO E' BEN FORNITO.

CASPITA, CHE PO' PO' DI TUBO! SONO TUTTI COSI' O CE N'E' DI PIU' PICCOLI?

SONO MOLTO PIÙ PICCOLI, DI SOLITO. MA QUESTA MISURA HA UN EFFETTO PIU' RAPIDO E SICURO!

UNA VOLTA, CON QUESTO TUBO, CI HO RIANIMATO UNA CONTESSA SESSANTENNE. HA VOLUTO CHE LA RIANIMASSI TRE VOLTE!

CI CREDO! E' PIU' FACILE RIANIMARE LE DONNE O GLI UOMINI?

LA RAGAZZA SE NE RENDE CONTO, MORMORANDO: "ALL'ANIMA DELLA RIANIMAZIONE!"

SECONDO! GLI UOMINI, COMUNQUE, VANNO RIANIMATI DI SPALLE!

IO, PER STARE SUL SICURO, MENTRE APPLICO IL TUBO, PRATICO ANCHE LA BOCCA A BOCCA... CHE PER GLI UOMINI, PER FORZA DI COSE, DIVENTA BOCCA A NUCA.

E' PIÙ EFFICIENTE LA RIANIMAZIONE COL TUBO O QUELLA BOCCA A BOCCA?

E I RIANIMATI, APPENA TORNANO IN SE, COSA FANNO?

LE COSE PIU' STRANE! UNA VOLTA, UNA RIANIMATA MI HA DATO UN CALCIO NEL SERBATOIO!

L'ESPERIMENTO RIANIMATORIO PROSEGUE CON CRESCENTE SODDISFAZIONE DELLA BELLA RITA. INTANTO, MENTRE IL BACHINO-CONTENITORE ADOPERA IL TUBO "COSMOPOTENZIATO", SUPERSEX SI PREPARA A RIPETERE IL COLPO CHE GLI E' GIA' ANDATO BENE CON NIKA.

AAAAH!.. ORA CAPISCO PERCHE' I PICCIONI... TUBANO CONTINUAMENTE!.. MICA FESSI!

E' GIA' IN CURVA! FRA UN PO' LA... STUBO!

L'AGENTE COITONIANO DA' UNA VIOLENTA ACCELERATA ALLA "SBATTISFERA" DEL SUO "CONTAINER".

OOOH! QUA SIAMO... ALLA FORMULA UNO! MA CHI SEI?.. FERRARI?

ATTENTA ALLA FRENATA!

IL PISTONE SI BLOCCA ISTANTANEAMENTE. LA BRONZINA, SURRISCALDATA, HA UN LUNGO FREMITO. MENTRE STANKOSEX LA FISSA CON OCCHI IMPROVVISAMENTE FREDDI E INDAGATORI, LA RAGAZZA, A UN PASSO DAL TRAGUARDO, NON SI SPIEGA L'ACCADUTO. POI L'INVIATO DI SUKAMEL HA UNA SPIACEVOLE SORPRESA. RITA NON CEDE FACILMENTE COME LA SORELLA NIKA. PER QUANTO SMANIOSA DI RAGGIUNGERE IL CULMINE DEL "TUBO PARTY" RESISTE. NE' INSISTENZE, NE' MINACCE RIESCONO A STRAPPARLE IL SUO SEGRETO.

E' UNA... VIGLIACCATA! COME?.. PERCHE'?.. SENTIVO GIA' IL VENTO DI BORA-BORA!..

POCHE STORIE! SE NON SPUTI LA LETTERA CHE BABBINO T'HA CONFIDATA IN ARTICULO MORTIS, LA RIANIMAZIONE... FINISCE QUA!

FINCHE' UN CEROTTO APPLICATO SU UNA CHIAPPA DELLA RAGAZZA, ATTIRA L'ATTENZIONE DI SUPERSEX.

NONOSTANTE LE VIOLENTE SCROPPATE DI RITA, LE ROBUSTE DITA DEL BAGNINO-INVOLUCRO HANNO RAGIONE DEL CEROTTO.

VOGLIO DARE UN'OCCHIATA QUI SOTTO, PUPA...

COLPO DI SCENA!

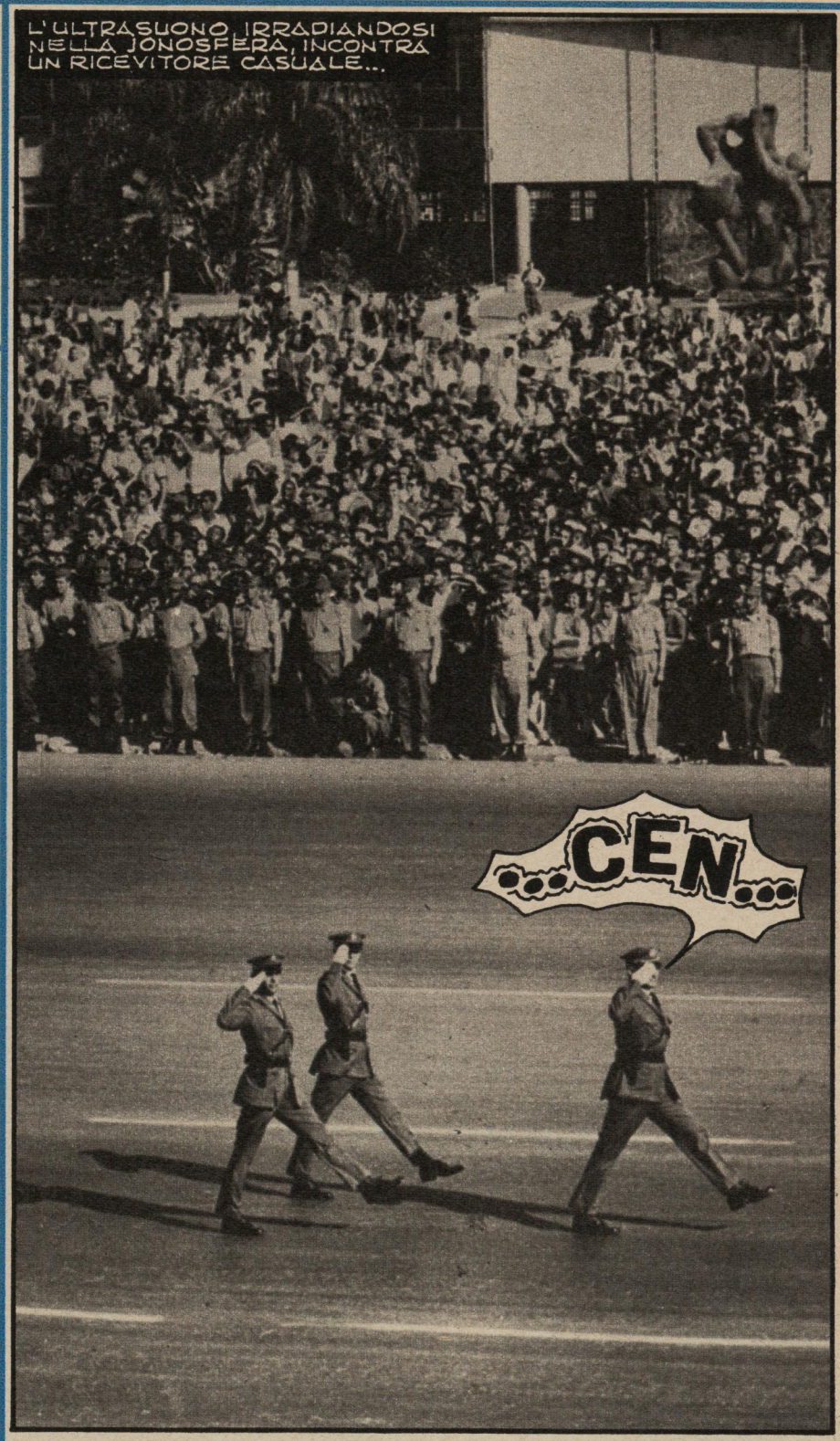
UNA "C"!

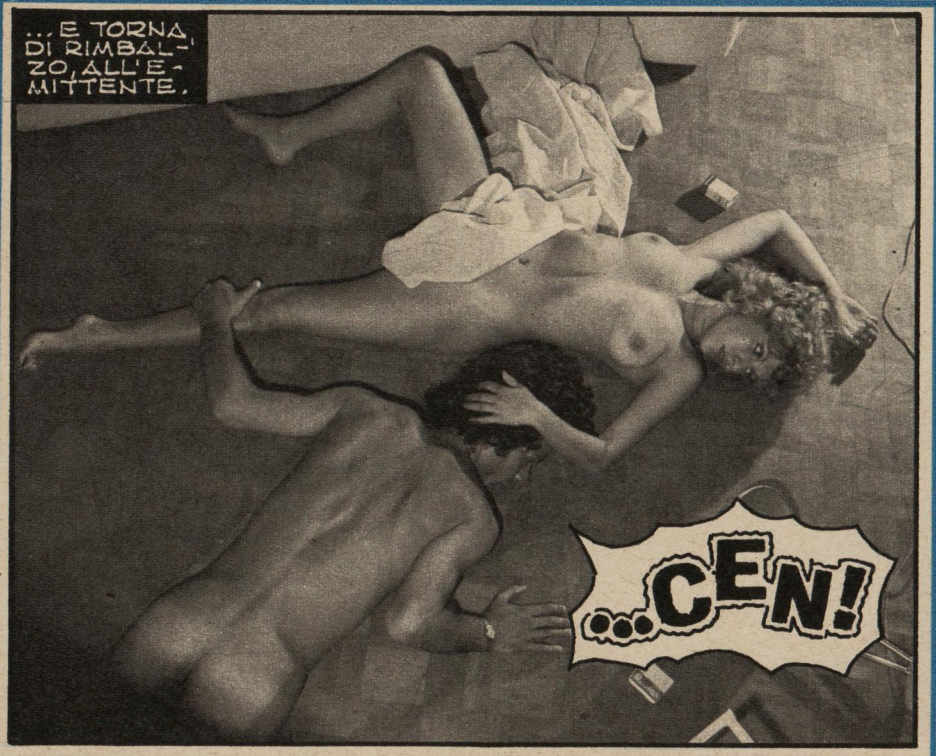
ALLEGRA, PUPA! SI TORNA AL TUBO!

ME LA SONO FATTA TATUARE... PER PAURA... DI DIMENTICARLA... MA ORA... PERLOMENO... NON LASCIARMI A STECCHETTO!

E' UN RITORNO TRIONFALE! SUPERSEX, PREGUSTANDO LA SCONFITTA DEL PIANETA NERKION, COMUNICA AL "CONTENITORE", DI PER SE' BEN DOTATO, IL MASSIMO DELLA SUA POTENZA "ASTREROTICA". QUANDO RITA RAGGIUNGE LO "SBATTI-TERMINAL" PROVA UNA SENSAZIONE CHE STA A UN COMUNE ORGASMO COME IL BUFFETTO DI UN NEONATO STA AL MONTANTE DESTRO DI JOE FRAIZER. DAL CANTO SUO, STANKO MAY, ANNUNCIA A TUTTA LA GALASSIA (E DINTORNI) IL CORONAMENTO DELLA "COSMOCOPULA" COL "GRIDO DEI GRIDI"...

L'ULTRASUONO IRRADIANDOSI NELLA JONOSFERA, INCONTRA UN RICEVITORE CASUALE...





ANCHE IL SEMI-ONIPOSSENTE SUKAMEL, SU COITON, RICEVE IL MESSAGGIO DEL SUO AGENTE TERRESTRE...

...MA FINGE DI NON SENTIRLO E RESTA IMPASSIBILE, A TITOLO DI RAPPRESAGLIA CONTRO I CORTIGIANI CONTESTICOLATORI.

PER RAPPRESAGLIA CONTRO L'INDIFFERENZA DI SUKAMEL, CI DICHIARIAMO INTERESSATISSIMI AI CASI DI SUPERSEX E AI FUTURI SVILUPPI DELLA SUA AVVENTURA TERRESTRE. CHE GLI CAPITERA'?. COME ANDRA'?. RIUSCIRA' A SCOPRIRE LA TERZA LETTERA DELLA MISTERIOSA PAROLA SUDDIVISA FRA LE CINQUE FIGLIE DA JOHN FREGAPIANI MORIBONDO? LO SAPREMO LA PROSSIMA SETTIMANA!

CONTINUA

CATERINA CASELLI VISTA DAL PITTORE MICHEL BARTOLI

EREMITI

PERSONAGGI
SABU': un indù.
INGOA: un altro indù.
La scena si svolge su una montagna altissima, deserta e piena di vegetazione.

SABU' — Sono trent'anni che non parliamo.

INGOA — ...

SABU' - Ma oggi ho deciso di rompere il silenzio.

INGOA — ...

SABU' — Perché tutto sommato anch'io sono un uomo.

INGOA — ...

SABU' — E cosa incredibile, desidero una donna.

INGOA — ...

SABU' — Lo so, tu puoi soltanto capirmi ma non puoi dire niente perché sei muto. Ma oggi sai che ho rotto il silenzio.

INGOA — E i coglioni.

SABU' — Ma come, sono trent'anni che non... Cosa? Ma... ma tu hai parlato! Mi hai detto che ho rotto i coglioni!

INGOA — E ti ho detto poco perché sei pure stronzo.

SABU' — Ma tu dunque non sei muto.

INGOA — No.

SABU' — Ma come, tu non hai mai parlato fin dalla nascita... Perché dunque?

INGOA — Non avevo niente da dire.

SABU' — Ma oggi è il tuo grande giorno!

INGOA — Sì, perché me ne vado.

SABU' - E dove vai?! Lasci questi sacri luoghi di eremitaggio? Ti rendi conto che hai trascorso la tua esistenza qui, alla ricerca del segreto della vita? Che hai imparato a nutrirti di aria e di meditazione senza mangiare né bere?

INGOA — Me ne rendo conto perfettamente, ma mi danno fastidio i ragni nel sedere.

SABU' — Ma la jungla è piena di creature di Siva!

INGOA — Voglio dire che io non ho mai espletato un bisogno grosso e che al sedere mi sono venute le ragnatele, abitate naturalmente dai ragni. Senza contare che sul mio pipolone c'è cresciuto il vellutello. Ma lo sai che una volta un serpente si è innamorato di lui scambiandolo per un suo pari? Con la trasmissione del pensiero ho comunicato al serpente che il mio pipolone meritava un certo rispetto perché era serpente da vent'anni. Ed il serpente sai che cosa ha risposto? Ha detto: « Come!? E' serpente da vent'anni e ancora non l'hanno fatto serpente maggiore? ».

SABU' - E dimmi, anche tu desideri una donna?

INGOA — Io mi accontenterei di una capra.

SABU' — Certo che con una donna deve essere bello! Pensa, non avrebbe neanche la coda! Ma noi siamo saliti su questa montagna perché ci siamo votati al Dio Siva!

INGOA — Hai ragione. Sivà, sulla montagnaaaa!

SABU' — Ma che fai, canti adesso?

INGOA — Canto e me ne vado.

SABU' — Ma almeno hai scoperto il segreto della vita?

INGOA — Certo che l'ho scoperto. Voglio muovermi, camminare. E soprattutto voglio mangiare.

SABU' — Mangiare? Ma che cosa hai capito della vita?

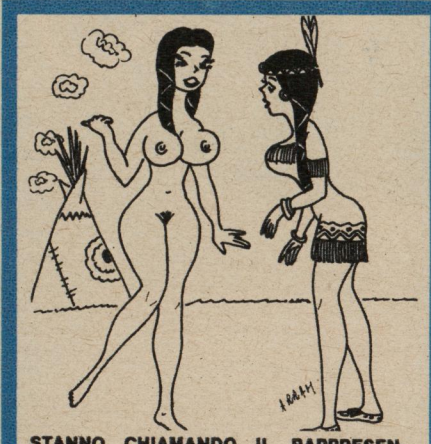
INGOGA — Ho capito che la vita val bene una cagata! ■

UOMINI D'AFFARI!
L'ESTATE VI PORTA LONTANO.

LASCIATE SEMPRE IN CASA QUALCUNO CHE LAVORA PER VOI. USATE LA SEGRETARIA TELEFONICA

GODIPHON

L'UNICA SEGRETARIA TELEFONICA CHE VIENE NEL VOSTRO LETTO A RIPORTARVI I MESSAGGI URGENTI.



STANNO CHIAMANDO IL RAPPRESENTANTE DI PRESERVATIVI...

E' UN NUOVO METODO PER CONTROLLARE I RIFLESSI?

PENSAVO CHE UNA VOLTA SPOSATI, SAREBBE FINITA QUESTA STORIA!

PENSA, UNA PELLICCIA MAGNIFICA, GRANDIOSA... ANCORA DUE « RATE » E SEI MIA!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con Lire 5.000. Garantiamo l'incognito. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1135.

La bellissima stella del cinema, le cui apparizioni sullo schermo avevano il potere di scatenare gli istinti belluini del pubblico maschile, giaceva a letto ammalata. Veramente si era fatta male alla schiena in circostanze che gli storici non sanno precisare ma che i maiali come voi possono facilmente immaginare. Comunque i medici non sapevano come curarla. Vennero i più famosi professori ma si dovettero limitare a palpeggiare la preziosa schiena della stella e a consigliare calmanti. Infine un medico cinese chiese di essere ammesso a pronunciare il suo parere. Venne portato a consulto con alcuni colleghi nella stanza da letto della diva. Il cinese guarda a lungo le magnifiche terga della donna, tocca la schiena, discende verso i glutei, massaggia leggermente il solco paradisiaco, poi scuote la testa ed esce dalla stanza. Giornalisti, medici, curiosi, si affollano intorno a lui.

« Ebbene? Ebbene? » domandano ansiosamente. Il cinese li guarda dignitosamente e poi dice:

« Sì, anche pei me la signola è inculabile ».

1136.

Il ragazzo passò a prendere la ragazza per portarla alla grande festa da ballo, e la ragazza gli andò ad aprire con un abito da sera senza spalline e con un decolté che sembrava sfidare la forza di gravità.

« Urca! » disse il ragazzo con gli occhi fuori dalle orbite. « Ma non vedo come faccia quel vestito a stare su ».

« Gioca bene le tue carte », rispose la ragazza sorridendo, « e lo vedrai, tesoro, lo vedrai... ».

1137.

Case chiuse... molto tempo fa. Una sera arriva in sala un tizio e domanda alle ragazze se c'è qualcuna che sa fare l'amore all'ungherese. Parecchie scuotono la testa, ma una si alza e dice che lei lo sa fare.

I due salgono in camera, ma dopo aver chiuso la porta la ragazza dice al tizio: « Senti, io l'amore all'ungherese non lo so fare, ma se me lo insegni ti faccio pagare soltanto mezza marchetta ».

« Ecco », risponde il tizio, « proprio questo è l'amore all'ungherese! ».

1138.

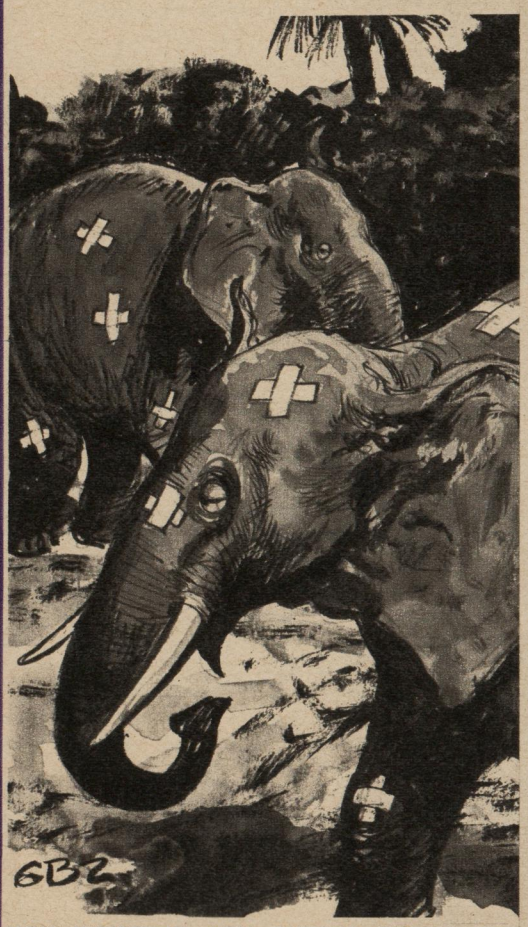
Dialoghi fra amiche.

« Pensa che sono uscita con tutti i giocatori della squadra di calcio e non sono andata a letto con uno... ».

« Ah, no? E quale? ».

QUELLA E' NUOVA DEL MESTIERE... E SI VERGOGNA!...

QUESTO E' STATO IL PERIODO PIU' FECONDO...



NON INSISTERE CON QUESTA STORIA DEL 69!! RICORDATI L'ULTIMA VOLTA...

E' DELL'ANNATA CHE PREFERISCI, TESORO...

VUOI FARE L'AMORE COME UOMO O COME CAVALLO?

SE PERMETTETE PARLIAMO DI UOMINI

TOGNAZZO INVENTA LA TOPARANCIA

Il signor Tognazzo era inventore di professione. Una professione, per la verità, che non gli forniva a sufficienza da vivere, tanto che il signor Tognazzo era costretto a impiegare, lui diceva a sciupare, una parte del suo tempo nel fabbricare ciambelle che poi vendeva a un grossista. Eppure, come inventore, il signor Tognazzo non mancava di fantasia. Le sue scoperte, però, non godevano di eccessiva fiducia.

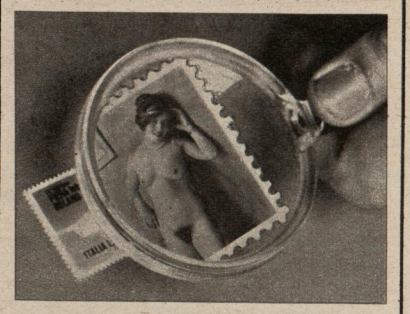
Come, per esempio, la cagnetta artificiale di gomma destinata ad appagare i legittimi stimoli dei cani. Oppure il masturbografo tascabile, un ingegnoso apparecchietto destinato a procurare automaticamente, a ore prefissate, un orgasmo solitario a quanti lo desiderassero, senza peraltro dovere interrompere le loro normali attività.

Un giorno, tuttavia, e proprio mentre era intento a sfornar ciambelle, al signor Tognazzo venne una nuova, luminosissima idea. Lasciò bruciare un bel quantitativo di ciambelle, occupato com'era a riempire fogli su fogli di complicate formule chimiche e di astruse equazioni, poi, gridando, come Archimede, uno stentoreo: « Eureka! » si diresse di corsa alla banca più vicina onde sollecitare un finanziamento per poter tradurre in realtà la sua ennesima invenzione. Il direttore della banca, che ben lo conosceva e lo stimava, pur avendoci sino allora rimesso non pochi denari, lo ascoltò pazientemente: « Le assicuro, dottore — disse con occhi esaltati il signor Tognazzo al direttore — le assicuro che, questa volta, si tratta di una autentica cannonata! Ho ideato infatti un prodotto con il quale, d'ora in poi, il sugo di topa ci avrà il sapore dell'aranciata! ». Abbastanza convinto il direttore assicurò al signor Tognazzo che avrebbe appoggiato la cosa presso il consiglio d'amministrazione. Ma alcuni consiglieri, uno perché il suo cane prediletto era morto d'esaurimento a causa di una delle cagnoline di gomma del signor Tognazzo, lo altro perché, in seguito a un corto circuito, aveva avuto il proprio illustre membro dilacerato dal robot « Carlotto », fecero naufragare la proposta e al signor Tognazzo, sia pure con dispiacere, il direttore della banca dovette negare il finanziamento.

Passò un anno, senza che l'inventore si facesse più vivo. Poi eccolo giungere alla banca a bordo di una lussuosissima e scintillante vettura, con tanto di autista e segretario. Il direttore si precipitò incontro all'inventore e gli chiese: « Vedo che l'invenzione che lei m'aveva sottoposto, ha avuto, malgrado tutto successo! ». Ma il signor Tognazzo, con fare schivo e modesto, gli replicò: « Quella? Oh, quella, proprio no. E la banca fece davvero molto bene a rifiutarmi i finanziamenti. No, no, caro dottore, i soldi li ho fatti con un'altra invenzione, sia pure molto simile a quella ». « Quale? », chiese sempre più incuriosito il direttore della banca. « Semplicissimo, direi elementare — s'affrettò a chiarire il signor Tognazzo. — Ho pensato che, in realtà, fosse assai meglio proporre, come ho fatto, a una grande fabbrica di bibite di rendere il sapore delle sue rinomate aranciate identico a quello del sugo di topa! ».

Poi l'inventore e il direttore s'affrettarono a bere un'aranciata « Top ». ■

FILATEROTICON



L'ARTE NEL FRANCOBOLLO

NIPPONIS: « Quadri ». Paese notoriamente di scarsa serietà filatelica, l'Impero Democratico Rivoluzionario Costituzionale del nespolo levante (che così si traduce il leggendario nome dei Nipponis, registrato per la prima volta dal navigatore veneziano Julius Raioldus, fiorito nell'XI secolo), prosegue imperterrito nelle sue emissioni destinate a carpire la buona fede dei filatelisti meno provveduti. Dopo aver emesso francobolli, seppur possono definirsi tali i vignettoni dei Nipponis, destinati a illustrare le opere del celebre pittore italiano Schifano, le Poste imperiali del lontano Paese esotico vogliono ora ricordare artistucoli, ai più sconosciuti, come un tal Leonardo (nato, sembra a Vinci, paesetto della Troglotide) e François Boucher, un macellaio francese che dipingeva per hobby, la domenica. Segnaliamo questa serie di due valori, che nessun collezionista degno di questo nome vorrà mai raccogliere nei propri album. Il primo valore di 8 yoni (100 yoni - 1 ficon) raffigura così, in sgargianti colori quello che è considerato (sic) il capolavoro dell'imbrattatele Leonardo: e cioè una certa Mona Giocondo, celebre meretrice vissuta a Bologna intorno al 1400 e reputata come l'inventrice del cosiddetto bombolotto. L'altro valore di 65 yoni riproduce in calcografia un dettaglio, che vorrebbe essere galante, di una delle innumeri tele del Boucher e attualmente conservata al mattatoio di Parigi. Non possiamo passare sotto silenzio il fatto che questa serie, tirata a 400 milioni di esemplari è corredata da un invereconde opuscolo con il quale le Poste del Nipponis invitano la gioventù studiosa di tutto il mondo a masturbarsi contemplando i predetti francobolli.

Lettere a Lady Patonza

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

TRE CENTIMETRI AL GIORNO

Mia cara, cara lady, sono una ragazza di diciannove anni con un grosso, grosso problema. Devo dirti, innanzitutto, che sono ancora vergine, vergine, intendo dire dal punto di vista convenzionale. Perché, in quanto al resto, suono il flauto, tu mi capisci, quasi tutti i giorni con il mio Giorgio (o anche con qualche amico meno fisso e intimo di lui, per esempio col Carletto, col Gianfilippo e con il Gianfrancazzo). Dunque, cara, cara lady, ora vengo, non come si potrebbe pensare, ma al punto. Devi sapere che la mia zanfrina si era stranamente allungata di almeno 3 centimetri. Lì per lì non ci ho fatto molto caso, ma poi mi sono accorta che anche il mio garofano posteriore, tu mi capisci, si stava a sua volta spostando. Pensai che si trattasse di un fenomeno passeggero, anche perché proprio pochi giorni prima ero stata, per la prima volta, con un certo ingegner Gargiulo dotato di un favagello che levati, lungo e grosso almeno il doppio di quello, pur tutt'altro che disprezzabile, del mio Giorgio. Tanto per tornare in argomento, all'inizio pensavo fossero sufficienti un po' di abluzioni d'acqua fredda in cui fosse stata diluita un'abbondante dose di dietilminoacetil Menga. E invece, sebbene abbia passato e continui a passare innumeri ore sul bidè, il fenomeno non è regredito ma si è anzi accentuato in maniera impressionante, impressionante. In questo momento, mentre ti sto scrivendo, la mia zanfrina si è talmente allungata verso l'alto, che, quando devo farla, la pipì mi sprizza da dove, prima, c'era l'ombelico che, a sua volta, ora mi sta proprio in mezzo alle tettine, così che non posso nemmeno più andare scollata. In quanto al garofano, ora si trova esattamente sul mio monte di Venere. Non oso andare da un medico perché mi vergogno troppo: ti prego, aiutami tu, cara, cara, lady.

Giosetta R. ROMA

Cara, cara Giosetta, così giovane giovane e così afflitta, afflitta! Devi armarti di coraggio ed accettare un grande sacrificio perché nei casi come il tuo, scientificamente noti come « sindrome del Gay-Lussac », le abluzioni, come sempre del resto, risolvono poco o niente. Tu devi, in altre parole, cara Giosetta, rinunciare alla tua verginità, pregando il gagliardo ingegner Gargiulo di lavorarti la zanfrina, nello stesso modo con cui ti ha trattato il garofano. E vedrai che basteranno poche botte del suo energetico favagello per far tornare ogni cosa alla normalità. Il rimedio è infallibile ed abbondantemente collaudato. P.S.: Bada bene a interrompere i tuoi rapporti con l'ingegner Gargiulo quando sia la zanfrina che il garofano si troveranno di nuovo al punto giusto. Altrimenti il fenomeno può ripetersi, questa volta in direzione della schiena. E, francamente, lasciatelo dire da donna donna, il garofano in mezzo alle spalle non ci sta tanto bene.

LADY PATONZA

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1139.

Pierino viene sorpreso dal maestro mentre, al gabinetto, stava frugando ben bene fra le gambe della bambinetta Maria Teresa, dopo averle tirato giù le mutande. Urla dell'insegnante che lo caccia, ordinandogli di tornare il giorno dopo accompagnato dal padre, perché ha intenzione di parlargli. Il mattino dopo, Pierino si presenta in classe da solo. « Dov'è tuo padre? », strepita il maestro. E Pierino con la bocca storta: « Mio padre ha detto che non parla con i froci! »

1140.

Il paesino di Cullalto era pieno zeppo di omosessuali. Un giorno, un monaco della vicina diocesi decise di recarsi colà per cercare di risanare l'ambiente con qualche predica ben congegnata. Sale sulla carrozza e dice al cocchiere di partire. Arrivato a un paio di chilometri da Cullalto, al religioso scappa un bisogno impellente e si ferma dietro ad alcuni cespugli. Non avendo carta si serve di un sacchetto vuoto, ignorando però che un tempo conteneva tabacco fortissimo da fiuto. Poi rimonta in carrozza e arriva in paese. Appena sceso in piazza, però, al povero monaco comincia a prudere in maniera orribile. Fa due o tre passi, diventa paonazzo, quindi ritorna precipitosamente verso la carrozza: « Presto! Torniamo indietro! Qui anche l'aria è infetta! »

1141.

Dialogo fra due puttane che battono il marciapiede da qualche ora senza rimediare neanche un cliente.

« Come va? » domanda la prima.

« Stai zitta », fa la seconda. « Son talmente stanca che i miei piedi camminano a memoria ».

1142.

Alla scuola di Pierino era arrivata la nuova maestra, una bella ragazza giovane, piena di curve, che camminava ancheggiando fra i banchi e chinava spesso sui piccoli alunni il petto prosperoso. Pierino se la guardava affascinato e chissà quali pensieri turbavano la sua testolina perché una domenica andò a casa della maestra, bussò alla porta, ed aspettò che lei venisse ad aprire.

Dopo aver ascoltato le sue proposte, la maestra si fece una bella risata e disse a Pierino:

« No, caro, sei troppo giovane. Torna fra dieci anni ».

Pierino se ne va sconsolato, ma dopo pochi passi si volta:

« Mattina o pomeriggio? »

VI DICHIARO MAGNACCIA E PUTTANA...

LO DICEVO IO DI NON FAR COSTRUIRE LA CASA DA QUEL MARCHETTARO DELL'INGEGNER DE PIPPI!

E ADESSO CI CREDETE CHE NON HO NEANCHE UNA MONETINA PER I VOSTRI POVERI, SORELLE?

CERTO CHE CE N'HO DUE... PERCHE'?

OTTIMA IDEA, SERGENTE, QUELLA DI METTERE I GUARDONI A GUARDARSI TRA LORO...

SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE

IL FRIGO BLOCCA L'ORGASMO

La bruna e piccante Eudossia era una delle più piacenti e giovani spose di Margnifò. Mantenutasi rigorosamente illibata, malgrado il suo focoso temperamento, fino al matrimonio con Bernardo, aitante primo garzone presso il rinomato fallificio locale (Margnifò, come è noto, va famosa per la sua produzione di membri virili artificiali in purissima radica) la affascinante Eudossia non aveva però indugiato per recuperare, come suol dirsi, il tempo perduto.

La voce pubblica le attribuiva, infatti, innumeri avventure con galanti, ma tutti singolarmente doviziosi, notabili del posto, a cominciare dal sindaco stesso di Margnifò, il Visdomino Vincenzo de' Capezzoli, gentiluomo assai insigne per nobiltà e per censo. Fu proprio il Visdomino a scozzonare Eudossia nell'arte dell'amore, trasformando quella che era stata fino allora una semplice ed istintiva cavallona in una autentica maestra del piacere.

Sta di fatto che, grazie alle lezioni impartitele dal Visdomino, la bruna Eudossia prediligeva, eccellendovi, soprattutto la cosiddetta ingropponata alla turca.

Attratto dalla bellezza di Eudossia e soprattutto da questa sua predilezione per l'ingropponata alla turca, il ricco e sanguigno macellaio Pompeo, infelice sposo da trent'anni della biliosa e frigida signora Adelaide, le fece un bel giorno recapitare un messaggio, tramite il ruffiano comunale Gaetano. Attratta sia dalla somma di diecimila carantani d'oro offertale dal macellaio che dall'aspetto virile di quest'ultimo, l'incantevole Eudossia aderì all'invito e si recò al convegno, fissato per le prime ore del pomeriggio nella macelleria di Pompeo. Pompeo, senza inutili indugi, appuntò il suo favagello fra le stimolanti e bianchissime natiche della docile Eudossia, appecoronatasi adeguatamente nel retrobottega. Purtroppo il favagello del focoso macellaio era appena entrato in azione quando un atroce suono fece bruscamente sobbalzare la coppia. Il suono era quello della saracinesca che si stava sollevando grazie alle robuste mani della terribile signora Adelaide. « Cielo, mia moglie! » mormorò atterrito Pompeo.

Pompeo, tuttavia, ebbe buon gioco nel rabbonire la moglie, facendole notare che nella macelleria non c'era nessuna altra donna e che quindi i suoi sospetti erano, come sempre del resto, palesemente infondati. La virago, borbottando qualche scusa, già stava per andarsene quando, dall'immenso armadio, giunsero flebili grida invocanti aiuto. Era l'infelice Eudossia che, rinchiusa in compagnia di alcuni quarti di bue e lombi di vitello nel frigorifero del negozio, non riusciva più a resistere a quella pungente e bassissima temperatura che la stava congelando. Fu la stessa signora Adelaide a liberarla, allentando nel contempo due sergozzoni al fedifrago consorte. Trasformata in una vera e propria statua di ghiaccio, la deliziosa Eudossia dovette essere portata in barella all'ospedale dove quei sanitari le riscontrarono sintomi gravissimi di assideramento. Ora, per fortuna, è guarita ma il suo garofano s'è talmente ristretto che le è impossibile farsi ingropponare alla turca. In compenso, grazie ai 100.000 carantani passatile sottobanco da Pompeo per tacitarla, suo marito Bernardo ha lasciato il fallificio e si è messo in proprio. ■

Rubens: Romolo e Remo
(Roma - Museo Capitolino)

PERCHE' NON PARLA?

HAI VOGLIA DI VEDERE « QUESTA » A COLORI, BELLONE?

MA NON TI HO GIA' ARRESTATO DA QUALCHE ALTRA PARTE, BELLONA?

ORA CHE MI HA CURATO DALLA MIA CLAUSTROFOBIA, NON ESCO PIU' DALLA CAMERA DA LETTO.

HO DETTO « UN GIORNO », FIGLIO, TUTTO QUESTO SARA' TUO!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1143.

La bella romanina aveva avuto un' avventura con un simpatico capellone inglese di passaggio, ma dopo un mese lui ripartì e la bella romanina rimase sola.

Un giorno le sue amiche si accorsero che lei si era messa a studiare l'inglese e le domandarono:

« Scusa, ma che c'entra metterti a studiare l'inglese proprio ora che lui è ripartito? »

« C'entra, c'entra », rispose la bella romanina. « Voi non lo sapete, ma mi sono accorta che dopo aver fatto l'amore con lui sono rimasta incinta ».

« E allora? » domandarono le amiche esterrefatte.

« Allora non voglio mica che il bambino quando nasce non capisca nemmeno una parola di quello che dico! »

1144.

La giovane e graziosa figlia del colonnello stava osservando le esercitazioni dei soldati in aperta campagna, accompagnata dal fido attendente del papà. Improvvisamente partì la prima raffica di fucileria contro i bersagli di cartone. La ragazza fece un gridolino e istintivamente si aggrappò all'attendente.

« Oh, scusi », balbettò rossa in viso. « Ho avuto paura, e allora... ».

« Nulla, nulla, signorina », disse l'attendente continuando a tenere la bella figliola fra le braccia.

« Anzi, andiamo a vedere la sezione cannoni pesanti... ».

1145.

Una mattina la vecchia zitella passava per una strada e vide un ragazzino con la sigaretta in bocca che lanciava pesanti complimenti a tutte le belle ragazze di passaggio. Quando poi gli vide allungare le mani sopra le curve provocanti di una ragazza in minigonna, non seppe trattenersi e si avvicinò al ragazzino dicendogli con aria severa:

« Ma non ti vergogni? Fumare e fare il porco alla tua età? Perché non sei a scuola? »

« A scuola? » rispose ridendo il ragazzino. « Ma io ho soltanto quattro anni! »

1146.

Dialoghi fra amiche:

« Lalla, senti questo indovinello. Che differenza c'è fra un'orgia e un sottomarino? ».

« Non saprei... ».

« Ma dai, pensaci un momento. E' facile... ».

« Ma non lo so... Come faccio? Non sono mai stata in un sottomarino! ».

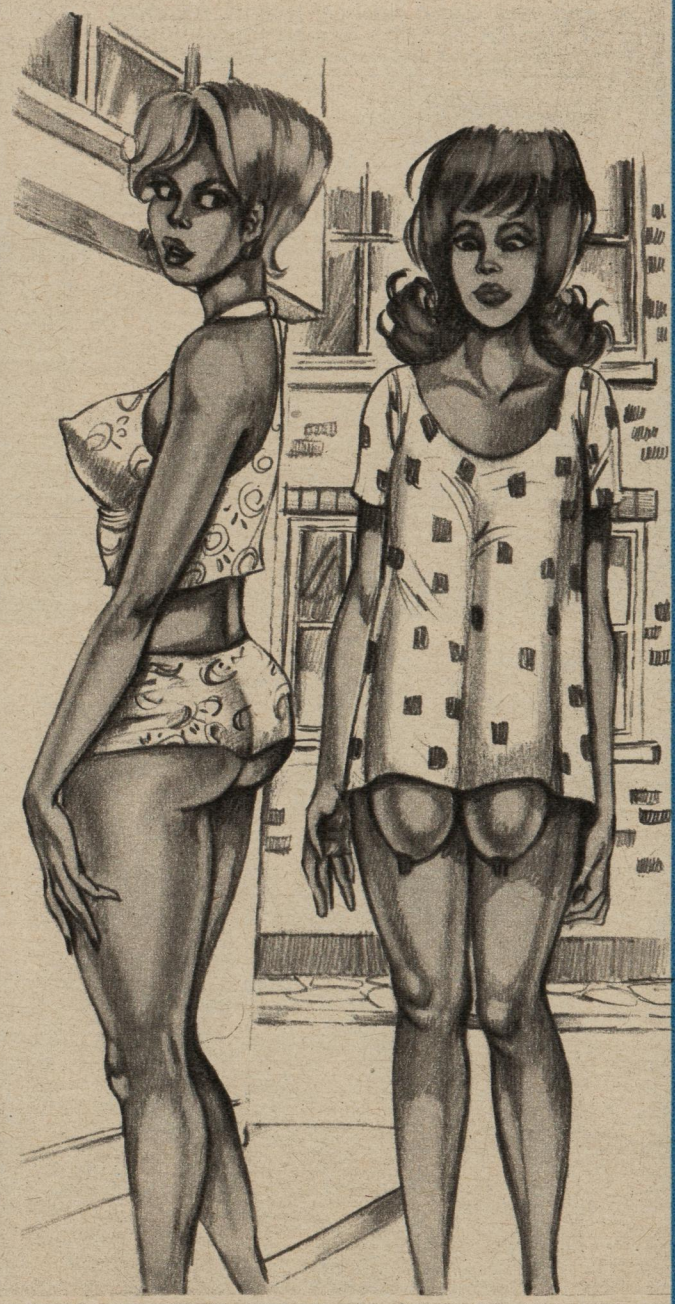
GRIFFI

NE AVREI ANCHE UNO NON IMBALSAMATO...

SONO SICURO CHE SEI SIMPATICO A MIA MOGLIE: DI SOLITO NON E' SOCIEVOLE CON GLI OSPITI!

CHE VERGOGNA CERTI UOMINI CHE SI SPOGLIANO SENZA CHIUDERE LA FINESTRA...

NON TI AFFATICARE TROPPO, MARIA...



ALMENO METTITI IL REGGISENO SE VUOI PORTARE LA MINIGONNA!

BERNARDA

Testi di Larry Stoddard - Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

DOPO ALCUNI GIORNI DI VIAGGIO, IL BATTELLO ARRIVA A DESTINAZIONE. POCO DOPO L'ATTRACCO...

CHE NE DITE, NOBILE EL BIGOL? VI HO PORTATO IL MEGLIO, LA SCHIUMA DI TUTTI I LETTI INTERNAZIONALI!

UHM... SI... LE COMPRO! ERO RIMASTO UN PO' A SECCO.

IL PEZZO PIU' RARO NON LO AVETE ANCORA VISTO!! QUELLA CHE STO PER MOSTRARVI VALE TUTTE LE ALTRE MESSE INSIEME!

ECCOVI BERNARDA, LA REGINA DELL'EROTISMO MONDIALE!!

UUHH.... PER LA BARBA DI MAOMETTO! FINALMENTE CI INTENDIAMO!

PER QUESTA, SE FUNZIONA, AVRAI TANTO ORO QUANTO PESA! STANOTTE LA METTERO' ALLA PROVA.

PUAH... CHE MANIERE! MAGARI PRETENDERETE ANCHE IL CERTIFICATO DI GARANZIA!

E QUELLA SERA...

GLAB... PRIMA TI SPOGLIO... E POI TI RIVESTO CON UN PIGIAMINO DI SALIVA!

PREFERISCO IL BAGNO DI SCHIUMA ALLA LAVANDA!

45

RIASSUNTO - Bernarda, una ragazza supererotica, finisce dopo numerose avventure a bordo dello yacht di Benny Fregachiappa, un losco trafficante implicato nella tratta delle bianche. Sul battello incontra anche il vecchio amico Tony Leccarda, che intende impadronirsi del ricavato della vendita delle ragazze. Su consiglio di Tony, Bernarda si reca nella cabina di Benny e lo seduce...

CONTINUA

SE PERMETTETE PARLIAMO DEI "TERZI"

TIGRI AL CANTAGIRO

Per la serata conclusiva del Cantagiro, a Recoaro Terme, c'erano tutte le « signore » delle tre Venezie a ravvivare con la loro variopinta presenza lo splendido parco delle Fonti Centrali scelto dal « patron » Radaelli per la proclamazione dei vincitori del suo « tour » canoro. La platea, grazie alla loro presenza, era trasformata in un « parterre de reines », tutte intente a valutare con fin'occhio da intenditrici i rilievi anatomici rivelati dai calzoni dei cantanti ed a dedurne il possibile rendimento. Da una strategica poltroncina in seconda fila gli occhi della « Tigre », con le inseparabili « Concubina » e « Crudelia Demon », lanciavano verso la ribalta radioscopici sguardi ai raggi X capaci di neutralizzare lo schermo oppostogli da qualsiasi tipo di calzoni. L'esito dell'« esame » aveva, fino a quel momento, indicato come più « idoneo » un fustone che faceva parte del girone dei giovani, e l'effervescente cervello della « Tigre » stava già elaborando un piano tattico per abbordarlo dopo lo spettacolo, allorché la sua concentrazione fu turbata dall'apparire di uno dei big della canzone facente parte del giro radaelliano. Il cuore, pur ormai avvezzo a sopportare emozioni d'ogni genere, della « Tigre » ebbe un sobbalzo nel ricordare immediatamente, a quell'apparizione, due infocate notti d'amore trascorse all'Hotel Ascott di Zurigo. Lui, allora, si esibiva con il ciuffo; ora il ciuffo non l'ha più, ma rimane pur sempre un magnifico maschio da letto. Il resto dello spettacolo non ebbe più storia per la « Tigre » che, appena poté, si informò in quale albergo il « suo » big alloggiasse per mettersi telefonicamente in contatto con lui. « Ditegli: Zurigo, hotel Ascott! » insistette con il portiere che, scambiandolo per uno dei tanti fans esaltati in caccia d'autografi, non voleva passargli la comunicazione. E fu l'**apriti Sesamo.** Non aveva dimenticato, neppure « lui » le due notti di fuoco. E come avrebbe potuto, del resto, dimenticare l'uragano « Tigre » che aveva sconvolto il suo letto d'albergo in una tempesta di sensi? Gli rispose che l'aspettava in camera subito. Il portiere, avvertito, non si oppose a lasciarlo salire. Un attimo dopo gli occhi della « Tigre » affondavano in quelli dell'idolo della canzone che gli aveva aperto, in vestaglia, la porta della propria stanza. Un altro attimo e anche il letto dell'albergo recoarese è in fiamme. Alle sue innate doti amatorie la « Tigre » aggiunse tutta una serie di variazioni da lasciare l'idolo senza fiato. Pur avendo girato mezzo mondo, in varie tournées, dovette confessare che di « Tigre » ce n'è una sola. « Se i rantoli e le grida che emette tra le mie braccia — racconta la "Tigre" orgogliosa alle "amiche" — riuscisse ad emetterli quando è solo, sul palcoscenico, manderebbe in delirio qualsiasi pubblico! Ma i discografici non capiscono proprio quanta forza sappia dare l'amore!... » ■

Lettere a Monsieur Culot

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

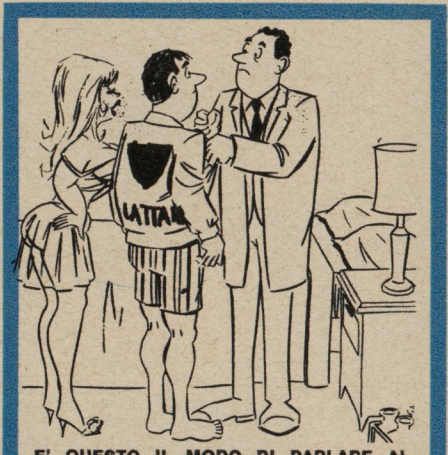
TARPANO E ZANFRINA

Illustrissimo signor Culot, le scrivo per comunicarle una cosa tremenda che sta capitando: il mio Fernando sta diventando donna! Io al mio Fernando, che fa il maresciallo dei pantanieri, sono legato da trepido amore da ormai cinque anni, da quando lui per la prima volta mi mise il suo tarpano nel conocchio e io sentii tanto male da godere subito come una matta. E dico matta perché, sebbene sia professore di pantalogia teoretica al Ducal Collegio di Cherasco, mi sono sempre sentita femminella timida e vogliosa. Ma ora, purtroppo, al mio Fernando gli sta venendo la zanfrina e il suo tarpano si riduce, si riduce e diventa sempre più piccolo tanto da sembrare, adesso, solo un pinocchio più grande di quello di mia cugina Liala che, gentilmente, me lo ha fatto vedere. E bisogna dire che Fernando, poverino, o meglio poverina, ci prova ancora e, non riuscendoci, piange, lui che da vero e valoroso maresciallo dei pantanieri fino adesso non sapeva cosa fossero le lacrime, eccetto quando per la commozione militaresca vedeva garrire al vento la bandiera del Ducato di Cherasco (tre palle gialle in campo azzurro) e la fanfara suonava l'inno marziale di Sua Altezza Serenissima Vaicobro IV, felicemente regnante! E invece, adesso, Fernando comincia ad averci una zanfrina quasi completamente formata, con i suoi bei ricciolini e tutto e pensi, illustrissimo signor Culot, che anche quando sta alla testa dei suoi pantanieri e gli scappa di fare il bisognino deve cercare ad ogni costo una «toilette» con scritto «Donne» sulla porticina. E, non basta: che la zanfrina del mio Fernando è pure vergine e quando, così tanto per consolarci, l'altro ieri io ho provato a metterci dentro il mio pinocchio (perché non accetto di chiamarlo tarpano) ha gridato tanto perché gli facevo male, questa volta io, ma lui non ha goduto per niente! Mi soccorra, illustrissimo signor Culot, mi soccorra, la scongiuro per quanto ha di più caro!

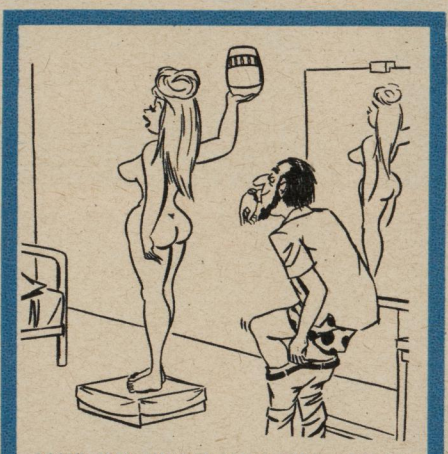
Professor Amarillide Loprende, Cherasco

Caro professore, capisco benissimo lo shock da lei provato, ma guardi che qui le soluzioni sono due soltanto: o lei e la sua Fernanda, permetta che la chiami oramai così, prendete di comune accordo la decisione di ritenervi lesbiche, oppure scambiando i ruoli sinora avuti, lei da moglie si trasformi in marito, degno e virile, di Fernanda, cogliendo il fiore in sboccio della sua verginità. Altro non saprei dirle, se non di fornirmi, al più presto, l'indirizzo del reggimento dei pantanieri di Cherasco che mi interessa molto. A scopo di studio, ben s'intende.

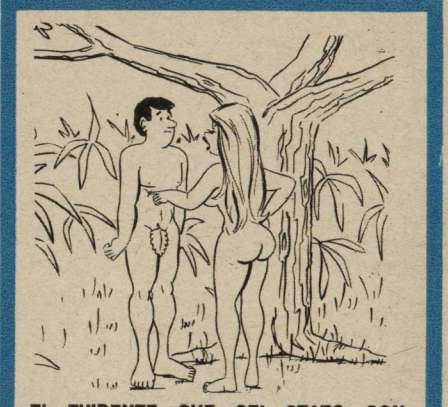
MONSIEUR CULOT



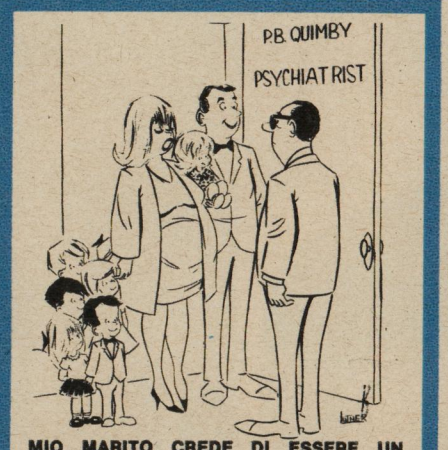
E' QUESTO IL MODO DI PARLARE AL PADRE DEI TUOI FIGLI?



COME MAI MI DAI 10.000 LIRE PER LA PRIMA ORA E 20.000 PER LA SECONDA?



E' EVIDENTE CHE SEI STATO CON UN'ALTRA DONNA, ADAMO; SI VEDE BENISSIMO CHE TI MANCA UN'ALTRA COSTOLA...



MIO MARITO CREDE DI ESSERE UN CONIGLIO...

IO LASO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1147.

Una ragazza doveva andare a fare una piccola crociera con una comitiva di amici e di amiche sopra uno yacht. Facendo gli ultimi preparativi, andò in farmacia a comprare un'altra scatola delle sue fidate pillole antifecondative, e poi, pensando che forse poteva soffrire un po' il mal di mare, chiese al farmacista anche delle compresse di dramamina. Il farmacista si mise a incartare il pacchetto ma sembrava perplesso. A un certo punto non riuscì a trattenersi e disse alla ragazza: « Scusi, signorina, lo so che non sono affari miei, ma se fare l'amore le fa venire la nausea, che gusto ci prova a continuare? ».

1148.

Un giovane archeologo raggiunse una spedizione scientifica che lavorava in una zona desertica del Medio Oriente, e un collega si assunse l'incarico di spiegargli come erano organizzati gli scavi e come si svolgeva la vita nel campo.

« C'è anche da divertirsi », gli disse. « Il venerdì sera arrivano le provviste e noi ordiniamo sempre qualche bottiglia di liquore ».

« Mi dispiace, ma non bevo », risponde il giovane archeologo.

« Be' », continua il collega. « Il sabato sera arriva una camionetta carica di ragazze arabe un po' scatenate che ci fanno la danza del ventre, e poi la cosa finisce in un'orgia generale... ».

« Mi dispiace », fa il giovane archeologo, « ma io non ci tengo molto a questo genere di cose... ».

Il collega lo studia un momento e poi gli domanda: « Scusa, ma non sei mica un po' finocchio, per caso? ».

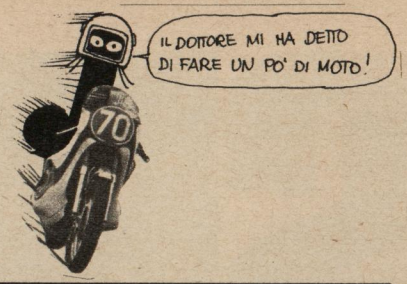
« Neanche per sogno! » scatta il giovane archeologo.

« Peccato », gli dice il collega scrollando la testa. « Allora non ti divertirai neanche la domenica sera... ».

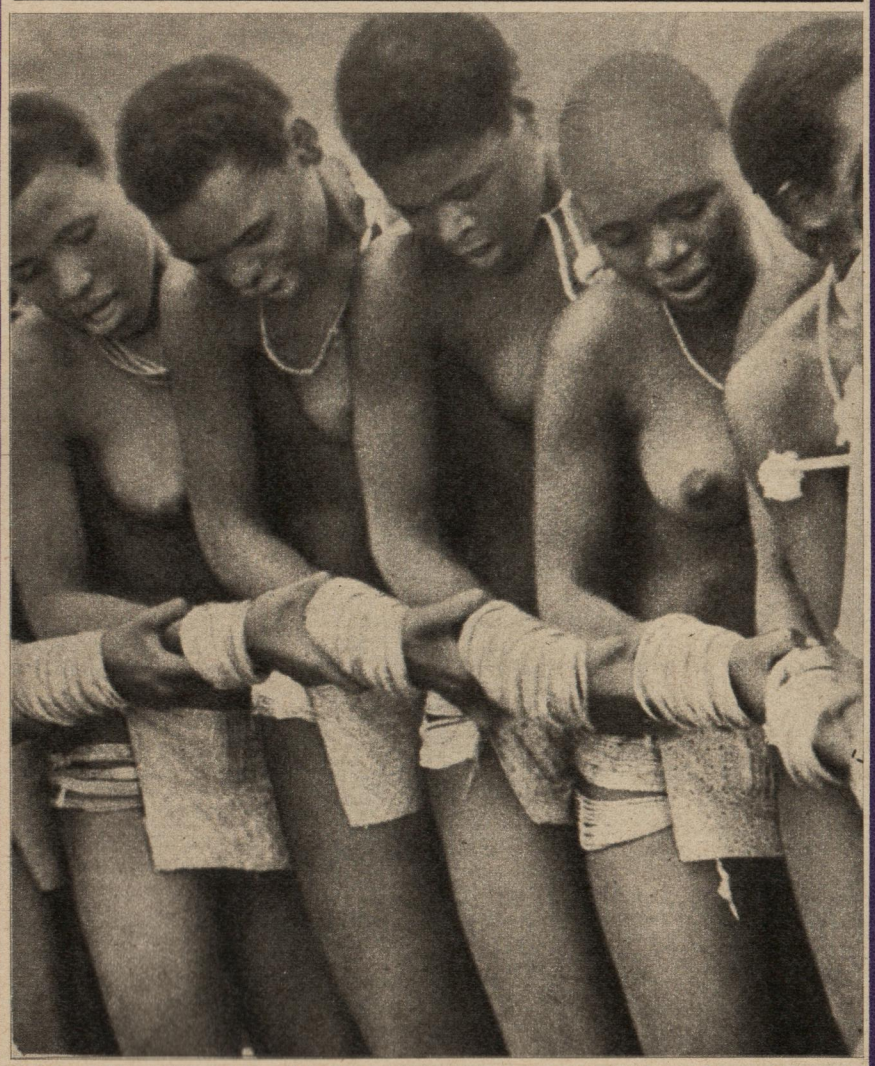
1149.

Una termite maschio si aggirava nella foresta in cerca di una termite femmina con cui trascorrere qualche ora di passione scatenata, ma non riusciva a trovare una compagna. Intanto il suo desiderio aumentava e gli faceva vedere rosso. Capitò da quelle parti un' elefantessa, e la termite, in mancanza di meglio, le saltò addosso e cominciò subito a sfogare i suoi travolgenti istinti erotici. Una scimmia dall'alto di un albero fece cadere una noce di cocco sulla testa dell'elefantessa, la quale emise un barrito di dolore.

E la termite col fiato mozzo per la foga che metteva nell'impresa: « Soffri, tesoro, soffri, ché ora ti faccio godere! ».



SCUSI, SIGNORINA, MA QUEST'ANNO DOBBIAMO ANCHE ASSAGGIARE LE CANDIDATE A MISS ITALIA...



SIETE CONVINTE ORA CHE MIO MARITO HA IL PIU' LUNGO DELLA TRIBU'?

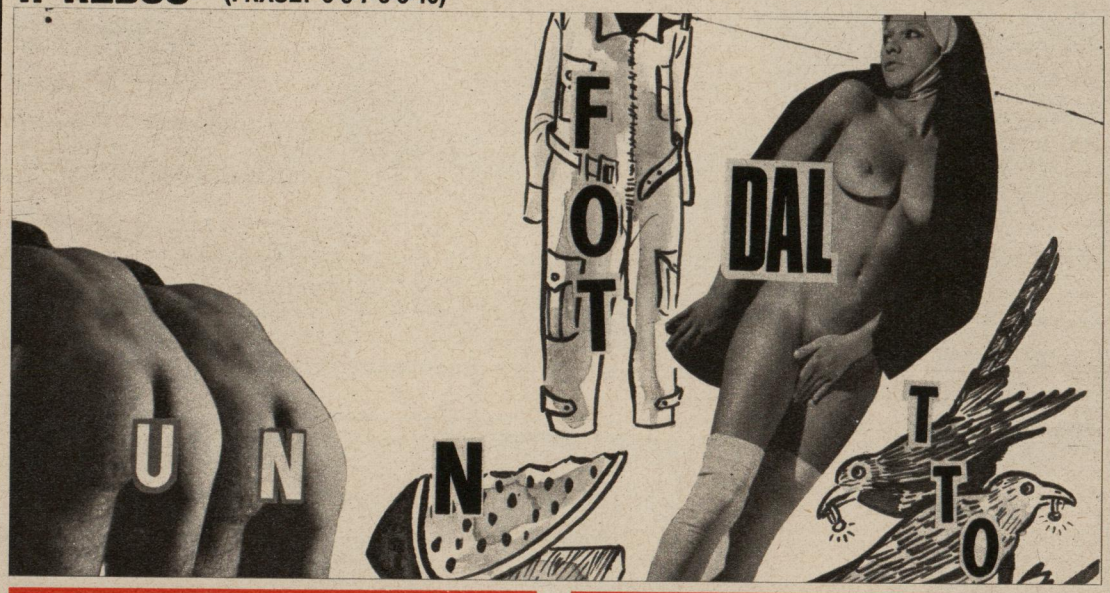
QUI DENTRO CI SONO I SOLDI PER COMPRARTI, DOMATTINA, UN SEDERE NUOVO...

NOI PRECOLOMBIANI CI FACEVAMO UN SACCO DI SCHERZI DEL CACCHIO...

QUANDO VEDO LA GENTE BERE, SIGNORA TETTI, MI VIENE SETE...

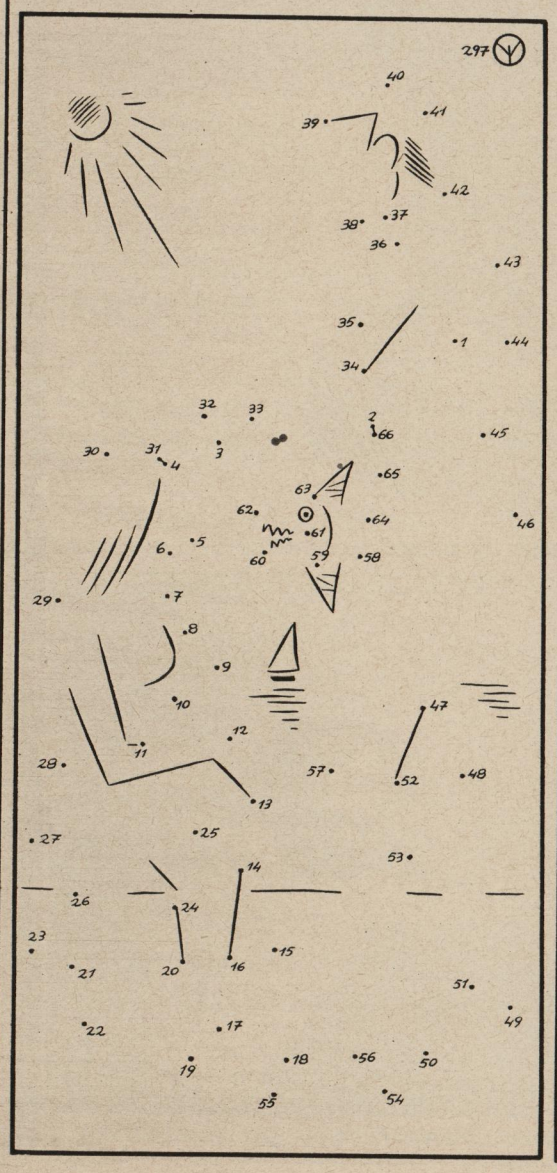
SEXY PUZZLE

1. REBUS (FRASE: 3-8-7-3-3-10)



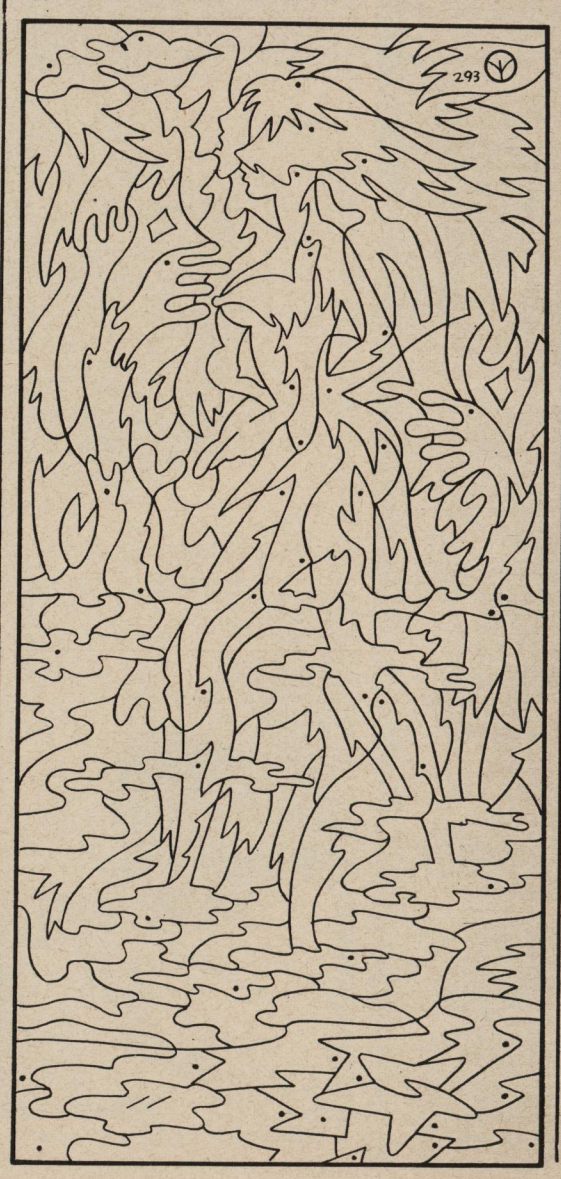
2. L'UNIONE

Unendo con un tratto di penna i punti da 1 a 66, otterrete una divertente immagine.



3. LE SILHOUETTE

Annerendo gli spazi segnati col puntino, appariranno delle divertenti ombre.

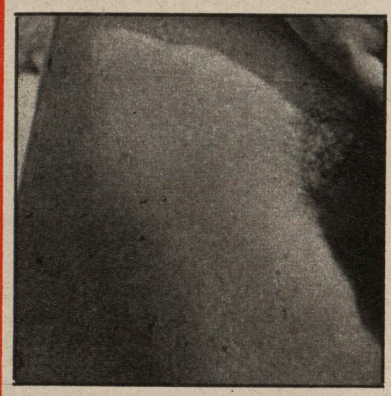


SIETE O NON SIETE?

POMICIONI

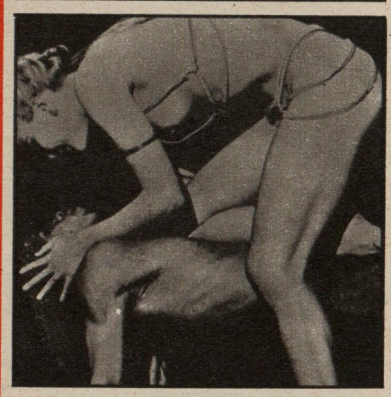
Con questo Disservizio SESSO-QUIZ, risolverete tutti i vostri problemi psicologici e vi conoscerete meglio. Osservate attentamente le foto che pubblichiamo e fate una crocetta sulla risposta che ritenete più esatta. Andate poi a controllare la soluzione, qui sotto.

NOTA BENE: Sono esclusi dal presente test tutti coloro che sono stati picchiati da Adriano Celentano.



1 CHE COSA VEDETE IN QUESTA FOTO:

- **A.** Un'eclissi solare? ☐
- **B.** La caricatura del presidente Nixon? ☐
- **C.** Una donna che si sta pettinando? ☐
- **D.** Un incontro di lotta libera? ☐



2 CHE COSA VEDETE IN QUESTA FOTO:

- **A.** Un rinoceronte pederasta che attacca un canguro? ☐
- **B.** Un agente della CIA che arresta un comunista cubano? ☐
- **C.** Una scena dal film « Via col vento »? ☐
- **D.** Una razzista americana che interpreta un carosello pubblicitario per la ditta Ku Klux Klan? ☐

3 QUESTA FOTO VI PROVOCA:

- **A.** Rabbia? ☐
- **B.** Un senso di vago malessere? ☐
- **C.** Voglia di ficcare la ragazza della foto nella tinozza? ☐
- **D.** L'istinto di uccidere l'uomo in bombetta? ☐

SOLUZIONE

Foto 1: A = 1, B = 3, C = 4, D = 2
Foto 2: A = 2, B = 4, C = 1, D = 3
Foto 3: A = 4, B = 1, C = 2, D = 3

Se avete totalizzato meno di 6 punti, non siete pomicioni. Da 6 a 10 punti: spesso vi siete trovati in grande imbarazzo per essere stati sorpresi con le mani nel vestito di una passeggera di un filobus. Da 11 a 16 punti: vostra moglie non può lasciarvi un attimo soli che cercate di togliere le mutande a tutti.

4. PAROLE CROCIATE

Nelle caselle in neretto apparirà il nome e il cognome di una bella attrice.

ORIZZONTALI: 1. Il nome e cognome dell'attrice della foto - 6. E' solito coniugarlo il giovincello - 11. Si paga in collegio - 12. Che non va soggetto ad estinzione - 13. La donna che si desidera di più - 14. L'E di ENI - 15. Propri del popolo... - 16. Si compilano ogni giorno - 18. Amore la fa con cuore - 19. Gobbe in mare - 21. Un polo della pila - 23. Sono troppo magri - 24. Quelle d'amore sono le più dolci - 27. Andata in breve - 28. Miseri, meschini - 30. L'arte latina - 32. Sono in posizione disagevole - 33. Centro per reclute - 34. Quelle delle brune! - 36. La rete del tennis - 38. Onassis per gli amici - 39. Suona sul ring - 40. Cotone idrofilo - 42. Passano da una parte all'altra! - 44. Agiscono sempre con furberia - 46. Est Sud Est - 47. Ci appartiene - 48. Una generosa mutandina - 49. Segue il bis - 51. Ognuna di esse dà un tipo di vino - 52. Fu fregato nel bagno! - 55. Antico sì francese - 56. Crudeli, cattive - 58. In casa gioca al San Siro - 59. Il collo della giacca - 62. Immagini religiose - 63. Numero e nome - 64. Lo fu Soraja dallo scià - 69. Circola solo in città - 71. Ad essi le donne non fanno nessun effetto - 73. Un lato della casa - 76. Fa mostra del suo contenuto - 78. Solo la loro regina è feconda - 79. Deliziosi giocattoli! - 81. Una virtù della bona - 84. Come fra - 85. Equivale a 100 mq. - 86. Membri del club - 87. Romperla alla siciliana! - 88. Il nome della Miranda - 89. Gas usato come combustibile - 91. Sono più attraenti le mini - 93. E' simile al cervo - 95. Violenta lite - 97. Si ricava dal bozzolo - 98. E' buono con le pere - 99. Ognuno ha i propri per arrivare! - 102. Si canta in coro - 103. Ama le giovenche - 104. Preferito, scelto - 105. Abitavano sull'Olimpo - 106. Non muore mai - 107. Il nome della Martinelli - 108. Il francese l'ha moscia - 109. Come quello che non piace! - 110. Un grido nell'arena - 111. Dolci, piacevoli - 112. Macchioline sensuali.

VERTICALI: 1. Aver fede - 2. Il padre dei rossi! - 3. Idonea, capace - 4. Dopo la vagina - 5. Eroe troiano - 7. Vi si vendono anche cappuccini! - 8. Affettuosi - 9. Velocità, sveltezza - 10. Eccitare, spronare - 15. La porta della breccia - 17. Vede tutto rosa! - 20. Volersi con piacere - 22. Quelle che non hanno nessun ritegno - 25. Cu è il suo simbolo - 26. Celebre scultore e pittore - 29. Ubaldo attore - 31. Il numero più atteso del varietà - 32. Quello cascante non eccita - 35. Amano con sommo piacere - 37. Scappati in cerca di libertà - 41. Produce motocicli - 43. Hanno un organo che non serve - 45. Famosa fontana romana - 46. Svenuti o morti - 48. Questa mattina - 50. Colui che gareggia in bravura - 53. Le cavie di Galvani - 54. Esaurire le proprie forze - 57. Il nome di Arigliano - 60. Pronome per più persone - 61. Lo può il vedovo e il divorziato - 65. Che avviene prima del tempo - 66. Quelli a cui piaccion le belle donne - 67. Compare dopo il temporale - 68. Ha gli occhi velati! - 69. Governa in Jugoslavia - 70. 1000 in un km. - 71. Come tra - 72. La meta del voglioso! - 73. Attaccate ad un chiodo... - 74. Che guardano in su - 75. Si ripete alzando i calici - 77. Si prendono per partire - 80. I milanesi vi si recano per volare - 81. Impeto, slancio - 82. Spesso bisogna farle per portarsi a letto una donna - 83. Osare, avere coraggio - 88. Parecchie in un arcipelago - 90. Guglielmo arciere - 92. Quello d'amore lega piacevolmente - 94. Grave vergogna, disonore - 96. Pistola mitragliatrice - 98. Si riempie d'amor... - 99. Il nome dell'attore Ferrer - 100. Orecchio in breve - 101. Di più il.

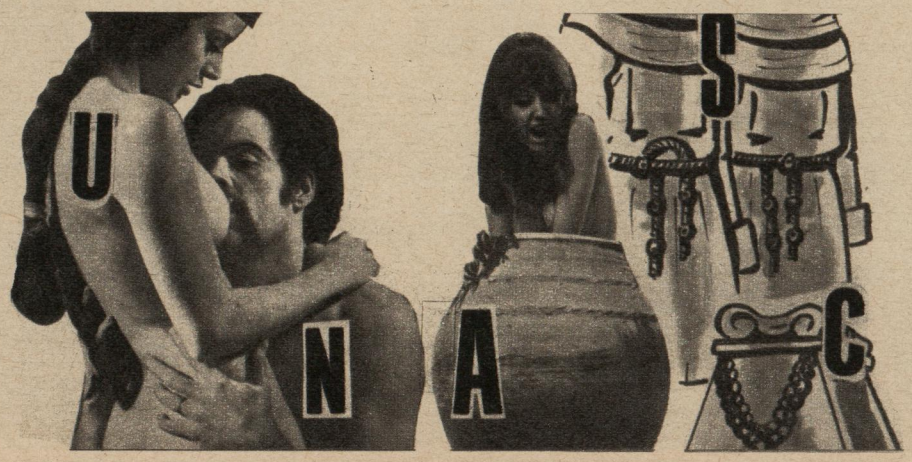
5. REBUS (FRASE: 4-5-6-5)

6. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Ha la cappa - 6. Si infila nel collo! - 8. Ratificare, rendere valido - 10. Fango, melma - 11. Andare in breve - 12. Un potente braccio metallico - 13. Il partito di La Malfa - 14. Perdere i sensi - 16. Produce more - 18. Come i cartoni sullo schermo - 19. Il verbo dell'audace - 21. I poli positivi - 22. Gas che si sprigiona dalle putrefazioni - 24. Condiscono e lubrificano - 26. Bella danzatrice spagnola - 27. Si prende a boccate - 30. Un cane da guardia - 31. Est Nord Est - 35. Tesori che non si possono valutare - 41. Grossolano, di poco valore - 42. Consumato lentamente - 44. Può essere piacevole praticare quella a bocca a bocca - 47. Saluto per l'amico - 48. Residui, scorie - 51. Lo tocca chi è sceso troppo in basso - 52. Ubbidisce al cap. - 53. Cavità patologiche - 54. Non hanno nessuna tinta.

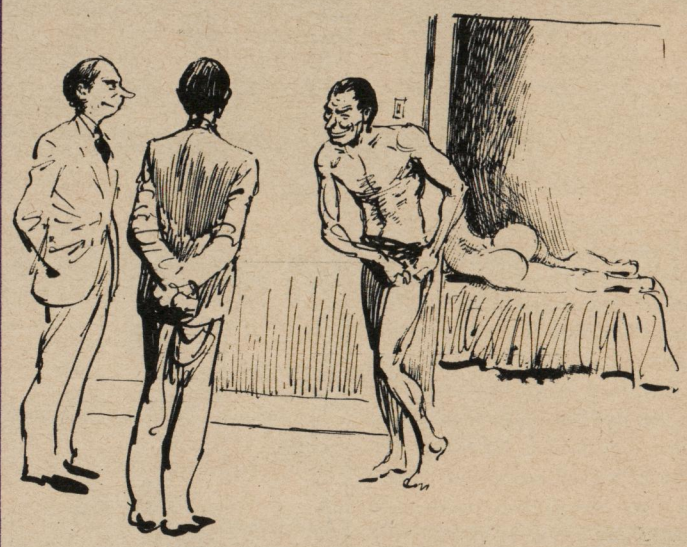
VERTICALI: 1. Mettere in pericolo la propria reputazione - 2. Affettuose - 3. Giustificato - 4. Verde raganella - 5. La parte appuntita del proiettile - 6. Corre su minuscole rotaie - 7. Si attraversano nell'uscio - 9. Teatro estivo - 12. Accettare con piacere - 15. Città emiliana - 17. Pregiato pesce di mare - 20. Gestisce l'industria elettrica - 23. Trascorre in fretta amando - 25. L'ultimo baluardo dei Borboni - 28. Lo sono le più belle ore d'amore - 29. Amore per cuori gentili - 32. Ne ha bisogno l'afflitto - 33. Lo sono sempre i grattacapi - 34. Accadere - 36. Lo è dalle zitelle il marito - 37. Fu presa da un cavallo! - 38. La cantante della foto - 39. Lo coniugano spesso gli innamorati - 40. Come il pube rasato da pochi giorni - 43. Ambito premio cinematografico - 45. Bagna Lione - 46. Maleducati e cafoni - 49. Si dice per innalzare un peso - 50. Defunto comico.

7. REBUS (FRASE: 3-7-5-4)



GIOCHETTI EROTICI DI SOCIETA'

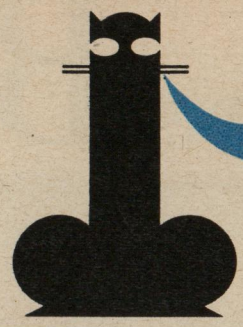
13 L'ORA DELLA PASSEGGIATA



Si tratta più che altro di una penitenza che potrete usare come appendice di un altro giochetto erotico di società. Chi deve subire la penitenza sta in piedi al centro della stanza. Ogni persona di sesso diverso gli toglie un indumento. Finito il giro, « il penitente » viene accompagnato a fare una passeggiata in un'altra stanza, dove dovrà subire una punizione segreta. Dopo esattamente cinque minuti, i due dovranno tornare dagli altri giocatori che cercheranno di indovinare la punizione subita. Chi l'indovinerà diventerà capogioco e potrà scegliere un nuovo « penitente ».

IN TENDA GRATIS!

Questa istantanea è stata scattata nel Camping Internazionale di Varazze, mercoledì scorso poco prima di cena. La gentile lettrice che si riconoscerà nella foto vincerà una nottata nella tenda del signor Bastiano Fava, che ha gentilmente acconsentito ad ospitare la fortunata vincitrice dalle 24 alle 6 di martedì 12 dicembre.



L'OROSCOPONE DI MENELIK

dal 18 al 24 agosto

Testi di BOCCARDO
Disegni di WOLINSKI

ARIETE

LUI: attenzione a non rendere incinta una collega d'ufficio. Pene: alluvionale. Coito: burocratico. LEI: non dimenticatevi la pillola prima di andare in ufficio. Vulva: in organico. Coito: alla firma. Clitoride: sotto chiave in cassaforte. Meato urinario: programmato. CONSIGLIO EROTICO: Come in guerra così in amore solo il corpo a corpo è decisivo. SOGNI: esploratore sodomizzato dai pigmei - lite in famiglia. LOTTO: 8, 20, 42 (Ge).

BILANCIA

LUI: reiterati amplessi con un'ignota strabica. Testicoli: divergenti. Coito: ottico. LEI: entusiasmante flirt con un calzolaio di Vigevano. Grandi labbra: cucite. Coito: risuolato. Clitoride: a carro armato. CONSIGLIO EROTICO: Non c'è mai potta senza minchia. SOGNI: rinoceronte che scopa sotto un baobab millenario - pericolo di terremoto. LOTTO: 4, 44, 64 74, 81 (Ve).

TORO

LUI: inattesa avventura omosessuale con un professore di violino. Scroto: sensibile. Coito: anormale. LEI: travolgente avventura lesbica con una professoressa di violino. Clitoride: abbiscerato. Coito: inesistente. Vulva: in chiave di violone. Incontri: sul pentagramma. CONSIGLIO EROTICO: Alla contadina non far sapere quant'è buona la minchia con le pere. SOGNI: sorella, scoparla - incesto in vista. LOTTO: 9, 19, 89 (Ba).

SCORPIONE

LUI: inebriante coito con la signora delle Camelie. Glande: impermeabile. Coito: sottile. LEI: romantico e interminabile amplesso con il padrone delle Ferriere. Sederino: capitalista. Coito: in altoforno. Lingua: con i colori della bandiera cingalese. CONSIGLIO EROTICO: La potta ai putti, le tette ai vecchi. SOGNI: fantino che monta la moglie - vincita al Totip. LOTTO: 9, 28, 40 (Pa).

GEMELLI

LUI: strabiliante amplesso con una raccoglitrice di funghi. Glande: porcino. Coito: velenoso. LEI: emozionante amplesso con un cacciatore di farfalle. Piccole labbra: variopinte. Coito: entomalogico. Clitoride: radicato. Incontri: spinosi. CONSIGLIO EROTICO: Uno più uno = 69. SOGNI: Napoleone che si scopa Giuseppina - gloria in vista. LOTTO: 23, 28, 78 (Mi).

SAGITTARIO

LUI: spossante amplesso con una bella benzinaia di Mondovì. Pene: super. Coito: all'ottano. LEI: reiterati amplessi con un fattore di Dogliani. Vulva: imbottigliata. Coito: al dolcetto. Incontri: turbodinamici. CONSIGLIO EROTICO: Alla topocchia anche il pazzo si inginocchia. SOGNI: fica sorridente a trentadue denti - pericolo di creditori molesti. LOTTO: 53, 64, 73, 84 (tutte).

CANCRO

LUI: grave imbarazzo per inattesa eiaculazione. Prostata: dirompente. Coito: annullato. LEI: travolgente flirt con un radioamatore. Vagina: modulata. Coito: in frequenza. Amplessi: hertziani. Clitoride: su modulazioni di frequenza. CONSIGLIO EROTICO: Potta baciata, la minchia indura. SOGNI: accademico che minge - troverete un tesoro. LOTTO: 6, 26, 36, 46 (Roma).

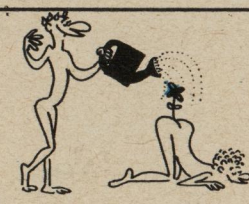
CAPRICORNO

LUI: emozionante amplesso con le sosia delle gemelle Kessler. Prostata: danzante. Coito: bilingue. LEI: strabilianti orgasmi con un droghiere di Viterbo. Piccole labbra: pepate. Coito: in scatola. Incontri: in salamoia. CONSIGLIO EROTICO: Alla potta della sposa manca sempre qualche cosa. SOGNI: uccello molto moscio - pericolo di impotenza. LOTTO: 13, 17, 79 (Roma).

LEONE

LUI: strabiliante avventura d'albergo con un filatelico per uno sbaglio di camera. Sperma: dentellato. Coito: di 1ª scelta. LEI: inatteso intermezzo lesbico con una giovane modista. Clitoride: piumato. Coito: frou-frou. Incontri: su un 5 cents della Liberia. CONSIGLIO EROTICO: La potta di casa non ubriaca. SOGNI: sciantosa nuda che linguella francobolli - sarete bidonati. LOTTO: 3, 7, 41 (Ge).

ACQUARIO

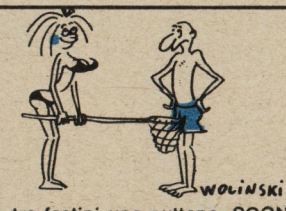


LUI: sgradevole impotenza con una bella fioraia. Pene: olezzante. Coito: spinoso. LEI: frenetici orgasmi per corrispondenza. Tettine: bollate. Coito: espresso. Clitoride: a fiorone. CONSIGLIO EROTICO: Chi ha buona minchia lo porta scritto in viso. SOGNI: becchino che defeca in tubetto di dentifricio - straordinaria fortuna negli affari in vista. LOTTO: 12, 18, 80, 90 (tutte le ruote).

VERGINE

LUI: travolgente amplesso con una mondina romagnola. Prepuzio: alla milanese. Coito: selezionato. LEI: straordinario 69 con il fidanzato di una mondina. Meato urinario: gracchiante. Coito: zanzarico. Clitoride: che ha visto « Riso amaro » - CONSIGLIO EROTICO: La pelle di topa è avvezza al pirlone. SOGNI: mondina che minge - indigestione di rane. LOTTO: 6, 27, 38 (Ba).

PESCI



LUI: colossale orgia con un'intera compagnia di avanspettacolo. Scroto: guittesco. Coito: applaudito. LEI: deludente amplesso con un capocomico toscano. Peli pubici: scarmigliati. Coito: cincischiato. CONSIGLIO EROTICO: Tre calighi fa una piova, tre piove una brentana, tre festini una puttana. SOGNI: bagnanti nudi a Varigotti - fallimento di un'impresa. LOTTO: 41, 62, 70 (Ve).

TATTILO EDITRICE SPA
MENELIK
DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno II - N. 45 - Roma - 25 agosto 1972 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Per l'Italia distribuzione So.Di.P. Angelo Patuzzi S.r.l. - 20125 Milano - Via Zuretti, 25 - 00197 Roma - Via Alessandro Serpieri, 11/5 - Stampatore Rotopress S.p.A. - Via Giuseppe Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano) - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale L. 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate L. 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Reg. della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere MENELIK, dovranno inviare L. 100 in francobolli alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

SOLUZIONI DEI GIOCHI

1.

U N ani - N fetta - F O T tua - D A L suora - gazze T T O = UNA NINFETTA FOTTUTA DAL SUO RAGAZZETTO.

4.

ORIZZONTALI: 1. Claudia Cardinale - 6. Masturbarsi - 11. Retta - 12. Impresciittibile - 13. Amata - 14. Ente - 15. Propi - 16. Diari - 18. Rima - 19. Onde - 21. Anodo - 23. Esili - 24. Frasi - 27. Ita - 28. Grami - 30. Ars - 32. Scomode - 33. Car - 34. Nere - 36. Nel - 38. Ari - 39. Gong - 40. Ovatta - 42. Atitori - 44. Astuti - 46. Ese - 47. Nostra - 48. Slip - 49. Ter - 51. Uve - 52. Marat - 55. Oli - 56. Inumane - 58. Milan - 59. Bavero - 62. Icone - 63. Uno - 64. Ripudiata - 69. Tram - 71. Froci - 73. Ala - 76. Vetrina - 78. Api - 79. Palle - 81. Femminilità - 84. Tra - 85. Ara - 86. Socl - 87. Disonorare - 88. Isa - 89. Etano - 91. Gonne - 93. Dalcio - 99. Melodi - 102. Inno - 103. Toro - 104. Eletto - 105. Dee - 106. Etereo - 107. Elsa - 108. Erre - 109. Molle - 110. Ole - 111. Soavi - 112. Nel.

VERTICALI: 1. Credere - 2. Lenin - 3. Alta - 4. Utero - 5. Aiace - 7. Bar - 8. Amorosi - 9. Rapidita - 10. Stimolare - 15. Pia - 17. Innamorato - 20. Desiderarsi - 22. Sfrontata - 25. Rame - 26. Michelangelo Buonarroti - 29. Lai - 31. Spogliarello - 32. Seno - 35. Volutuose - 37. Evasi - 41. Iso - 43. Impotenti - 45. Trevi - 46. Esanimi - 48. Stamani - 50. Emulo - 53. Rane - 54. Stancarsi - 57. Nicola - 60. Voi - 61. Risposarsi - 65. Preccce - 66. Uomini - 67. Iridde - 68. Tristo - 69. Tito - 70. Merti - 71. Fra - 72. Fica - 73. Apese - 74. Alzate - 75. Cin - 77. Treni - 80. Linate - 81. Foga - 82. Lotte - 83. Ardire - 88. Isole - 90. Teli - 92. Nodo - 94. Onta - 96. Sten - 98. Cor - 99. Mel - 100. Oto - 101. Mel.

5.

D A medaglia - R cani - A mori = DAME DAGLI ARCANI AMORI.

6.

ORIZZONTALI: 1. Camino - 6. Tappo - 8. Omologare - 10. Mota - 11. Ire - 12. Gru - 13. Pri - 14. Svenire - 16. Rovo - 18. Animati - 19. Osare - 21. Anodi - 22. Metano - 24. Oli - 26. Otero - 27. Aria - 30. Alano - 31. Ene - 35. Inestimabili - 41. Ordinario - 42. Eroso - 44. Respirazione - 47. Ciao - 48. Detriti - 51. Abisso - 52. Tenebre - 53. Cisti - 54. Incolori.

VERTICALI: 1. Compromettersi - 2. Amorose - 3. Motivato - 4. Ila - 5. Ogiva - 6. Treniino - 7. Parati - 9. Arena - 12. Gradire - 15. Imola - 17. Orata - 20. Enel - 23. Ora - 25. Gaeta - 28. Indimenticabili - 29. Idillio - 32. Consolazione - 33. Sospirato - 37. Troia - 38. Mina - 39. BacIarsi - 40. Irlo - 43. Oscar - 45. Rodano - 46. Zotici - 49. Issa - 50. Toto.

7.

U N ama - giara A - S sai - C ara=UNA MAGIARA ASSAI CARA.

DOMENICA DEL BARBIERE

SI FA OPERARE IN TRENO PER DIMOSTRARE LA SUA BUONA FEDE AL CONTROLLORE

Una giovane infermiera viaggiava sul diretto Bologna-Ferrara. Presentatosi il controllore per forarle il biglietto, rispose: « Ne ero munita, ma per distrazione l'ho ingoiato! » Poiché il funzionario appariva incredulo, l'infermiera; sdegnata, si rivolse a un chirurgo che si trovava, casualmente, nello stesso scompartimento, dicendo: « Apritemi e vi dimostrerò che dico il vero! » Sottoposta a laparatomia di fortuna, il biglietto, fra lo stupore generale, tornò alla luce e fu perforato.